



Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE

SAIS03600A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9772** del **02/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/11/2025** con delibera n. 19*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 75** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 110** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 117** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 181** Aspetti generali

- 182** Modello organizzativo
- 191** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 193** Reti e Convenzioni attivate
- 201** Piano di formazione del personale docente
- 206** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, nell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide" è confluito, a seguito di dimensionamento, l'Istituto Comprensivo di Roccadaspide, dando vita all'Istituto Omnicomprensivo Statale "Parmenide". Le famiglie degli studenti dell'I.O.C. , nella maggior parte dei casi, seguono i propri figli e sono attente ai loro bisogni formativi, collaborando in modo attivo con il mondo della scuola. Il contesto sociale, sostanzialmente sano, costituisce un' opportunità per vivere l'ambiente scolastico in maniera più serena sia sotto l'aspetto relazionale che formativo. Il corpo docente è particolarmente attento ai bisogni del territorio. La numerosa presenza di studenti BES comporta la necessità di programmare e predisporre attività inclusive e percorsi di apprendimento personalizzati.

Vincoli:

Il contesto socio-economico in cui la scuola opera, che non offre grandi opportunità di confronto, contribuisce solo in parte a favorire il completo sviluppo della personalità degli studenti. Mancano infatti centri culturali e ricreativi, teatro e cinema che impediscono un sano confronto e limitano le opportunità di crescita.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'I.O.C. non è caratterizzato da particolari fenomeni delinquenziali. La nostra maggiore risorsa è la disponibilità da parte degli Enti e Istituti di credito locali a collaborare e supportare le iniziative e le proposte che vengono fatte dalla scuola. In questa realtà, l'I.O.C. "Parmenide" si propone come struttura capace di stimolare gli utenti sul piano morale e intellettuale e di rappresentare un sicuro punto di riferimento formativo.

Vincoli:

La variazione di altitudine del territorio tra 21 e 1201 metri s.l.m. rende difficile i collegamenti. I mezzi di trasporto, inoltre, non sono sempre disponibili per consentire agli studenti la permanenza a scuola in orario extracurricolare. I centri più grandi distano diversi chilometri, molti giovani laureati non ritornano nei luoghi di provenienza e si perde quel sano confronto generazionale che stimola i



più giovani a intraprendere nuove strade.

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

L'istituzione scolastica, che a seguito di dimensionamento, comprende dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di secondo grado, è dislocata su ben dieci distinti edifici. È dotata di ambienti didattici multimediali e di impianti sportivi e rappresenta una vera risorsa per docenti e studenti che attraverso lezioni interattive utilizzano una didattica innovativa. La scuola usufruisce di fondi regionali, fondi europei e finanziamenti del PNSD sia per le competenze chiave che per le innovazioni tecnologiche, a cui si aggiungono fondi autorizzati per l'attuazione di progetti previsti dal PNRR come: progetti contro la dispersione scolastica, progetti per il potenziamento delle competenze STEM e linguistiche. Le famiglie e il personale scolastico partecipano con un contributo volontario per la realizzazione di attività previste nel Piano dell'Offerta formativa.

##### Vincoli:

L'edificio della Scuola secondaria di secondo grado, sito in via Parmenide, ha una ubicazione che non agevola l'accesso agli studenti con condizione di disabilità, anche se nel corso degli anni si è cercato, per quanto possibile, in ottemperanza alle norme di sicurezza, di eliminare le barriere architettoniche, dotando l'Istituzione scolastica di un ascensore e di ubicare gli studenti con difficoltà motorie e di deambulazione nella classi più facilmente raggiungibili.

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

La quota dei docenti dell'Istituto con contratto a tempo indeterminato è di circa l'80%. Si registra un evidente cambio generazionale che ha determinato l'abbassamento dell'età media del corpo docente. La stabilità di buona parte del personale docente assicura continuità didattica grazie ad una maggiore conoscenza dell'organizzazione didattico-formativa della scuola. Si evidenzia la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione didattico-tecnologica. La Prof.ssa Rita Brenca risiede nel territorio e svolge la sua funzione di Dirigente scolastico a partire dall'a.s. 2016-2017, con un'attività diretta a far crescere la comunità scolastica e ad agevolare i rapporti della stessa con il territorio. Il personale ATA, per la maggior parte residente nel territorio, è particolarmente disponibile ai bisogni della scuola.

##### Vincoli:

Nonostante la disponibilità alla formazione, mancano docenti con certificazioni CLIL e non tutti



possiedono competenze digitali che potrebbero arricchire l'offerta formativa nelle loro materie di insegnamento.

## Popolazione scolastica

### Opportunità:

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, nell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide" è confluito, a seguito di dimensionamento, l'Istituto Comprensivo di Roccadaspide, dando vita all'Istituto Omnicomprensivo Statale "Parmenide". Le famiglie degli studenti dell'I.O.C., nella maggior parte dei casi, seguono i propri figli e sono attente ai loro bisogni formativi, collaborando in modo attivo con il mondo della scuola. Il contesto sociale, sostanzialmente sano, costituisce un' opportunità per vivere l'ambiente scolastico in maniera più serena sia sotto l'aspetto relazionale che formativo. Il corpo docente è particolarmente attento ai bisogni del territorio. La numerosa presenza di studenti BES comporta la necessità di programmare e predisporre attività inclusive e percorsi di apprendimento personalizzati.

### Vincoli:

Il contesto socio-economico in cui la scuola opera, che non offre grandi opportunità di confronto, contribuisce solo in parte a favorire il completo sviluppo della personalità degli studenti. Mancano infatti centri culturali e ricreativi, teatro e cinema che impediscono un sano confronto e limitano le opportunità di crescita.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità:

Il territorio in cui opera l'I.O.C. non è caratterizzato da particolari fenomeni delinquenziali. La nostra maggiore risorsa consiste nella disponibilità da parte degli Enti e Istituti di credito locali a collaborare e supportare le iniziative e le proposte che vengono fatte dalla scuola. In questa realtà, l'I.O.C. "Parmenide" si propone come istituzione capace di stimolare gli utenti sul piano morale e intellettuale e di rappresentare un sicuro punto di riferimento formativo.

### Vincoli:

La variazione di altitudine del territorio tra 21 e 1201 metri s.l.m. rende difficile i collegamenti. I mezzi di trasporto, inoltre, non sono sempre disponibili per consentire agli studenti la permanenza a scuola in orario extracurricolare. I centri più grandi distano diversi chilometri, molti giovani laureati non ritornano nei luoghi di provenienza e si perde quel sano confronto generazionale che stimola i più giovani a intraprendere nuove strade.



## Risorse economiche e materiali

### Opportunità:

L'istituzione scolastica, che a seguito di dimensionamento, comprende dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di secondo grado, è dislocata su ben dieci distinti edifici. È dotata di ambienti didattici multimediali e di impianti sportivi e rappresenta una vera risorsa per docenti e studenti che attraverso lezioni interattive utilizzano una didattica innovativa. La scuola usufruisce di fondi regionali, fondi europei e finanziamenti del PNSD sia per le competenze chiave che per le innovazioni tecnologiche, a cui si aggiungono fondi autorizzati per l'attuazione di progetti previsti dal PNRR come: progetti contro la dispersione scolastica, progetti per il potenziamento delle competenze STEM e linguistiche. Le famiglie e il personale scolastico partecipano con un contributo volontario per la realizzazione di attività previste nel Piano dell'Offerta formativa.

### Vincoli:

L'edificio della Scuola secondaria di secondo grado, sito in via Parmenide, ha una ubicazione che non agevola l'accesso agli studenti con condizione di disabilità, anche se nel corso degli anni si è cercato, per quanto possibile, in ottemperanza alle norme di sicurezza, di eliminare le barriere architettoniche, dotando l'Istituzione scolastica di un ascensore e di ubicare gli studenti con difficoltà motorie e di deambulazione nella classi più facilmente raggiungibili.

## Risorse professionali

### Opportunità:

La quota dei docenti dell'Istituto con contratto a tempo indeterminato è di circa l'80%. Si registra un evidente cambio generazionale che ha determinato l'abbassamento dell'età media del corpo docente. La stabilità di buona parte del personale docente assicura continuità didattica grazie ad una maggiore conoscenza dell'organizzazione didattico-formativa della scuola. Si evidenzia la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione didattico-tecnologica. La Prof.ssa Rita Brenca risiede nel territorio e svolge la sua funzione di Dirigente scolastico a partire dall'a.s. 2016-2017, con un'attività diretta a far crescere la comunità e ad agevolare i rapporti della stessa con il territorio. Il personale ATA, per la maggior parte residente nel territorio, è particolarmente disponibile ai bisogni della scuola.

### Vincoli:

Nonostante la disponibilità alla formazione, mancano docenti con certificazioni CLIL e non tutti possiedono competenze digitali che potrebbero arricchire l'offerta formativa nelle loro materie di insegnamento.

## Popolazione scolastica

### Opportunità:



A partire dall'anno scolastico 2024-2025, nell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide" è confluito, a seguito di dimensionamento, l'Istituto Comprensivo di Roccadaspide, dando vita all'Istituto Omnicomprensivo Statale "Parmenide". Le famiglie degli studenti dell'I.O.C., nella maggior parte dei casi, seguono i propri figli e sono attente ai loro bisogni formativi, collaborando in modo attivo con il mondo della scuola. Il contesto sociale, sostanzialmente sano, costituisce un' opportunità per vivere l'ambiente scolastico in maniera più serena sia sotto l'aspetto relazionale che formativo. Il corpo docente è particolarmente attento ai bisogni del territorio. La numerosa presenza di studenti BES comporta la necessità di programmare e predisporre attività inclusive e percorsi di apprendimento personalizzati.

Vincoli:

Il contesto socio-economico in cui la scuola opera, che non offre grandi opportunità di confronto, contribuisce solo in parte a favorire il completo sviluppo della personalità degli studenti. Mancano infatti centri culturali e ricreativi, teatro e cinema che impediscono un sano confronto e limitano le opportunità di crescita.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'I.O.C. non è caratterizzato da particolari fenomeni delinquenziali. La nostra maggiore risorsa consiste nella disponibilità da parte degli Enti e Istituti di credito locali a collaborare e supportare le iniziative e le proposte che vengono fatte dalla scuola. In questa realtà, l'I.O.C. "Parmenide" si propone come istituzione capace di stimolare gli utenti sul piano morale e intellettuale e di rappresentare un sicuro punto di riferimento formativo.

Vincoli:

La variazione di altitudine del territorio tra 21 e 1201 metri s.l.m. rende difficile i collegamenti. I mezzi di trasporto, inoltre, non sono sempre disponibili per consentire agli studenti la permanenza a scuola in orario extracurricolare. I centri più grandi distano diversi chilometri, molti giovani laureati non ritornano nei luoghi di provenienza e si perde quel sano confronto generazionale che stimola i più giovani a intraprendere nuove strade.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituzione scolastica, che a seguito di dimensionamento, comprende dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di secondo grado, è dislocata su ben dieci distinti edifici. È dotata di ambienti didattici multimediali e di impianti sportivi e rappresenta una vera risorsa per docenti e studenti che attraverso lezioni interattive utilizzano una didattica innovativa. La scuola usufruisce di fondi regionali, fondi europei e finanziamenti del PNSD sia per le competenze chiave che per le innovazioni tecnologiche, a cui si aggiungono fondi autorizzati per l'attuazione di progetti previsti dal



PNRR come: progetti contro la dispersione scolastica, progetti per il potenziamento delle competenze STEM e linguistiche. Le famiglie e il personale scolastico partecipano con un contributo volontario per la realizzazione di attività previste nel Piano dell'Offerta formativa.

Vincoli:

L'edificio della Scuola secondaria di secondo grado, sito in via Parmenide, ha una ubicazione che non agevola l'accesso agli studenti con condizione di disabilità, anche se nel corso degli anni si è cercato, per quanto possibile, in ottemperanza alle norme di sicurezza, di eliminare le barriere architettoniche, dotando l'Istituzione scolastica di un ascensore e di ubicare gli studenti con difficoltà motorie e di deambulazione nella classi più facilmente raggiungibili.

Risorse professionali

Opportunità:

La quota dei docenti dell'Istituto con contratto a tempo indeterminato è di circa l'80%. Si registra un evidente cambio generazionale che ha determinato l'abbassamento dell'età media del corpo docente. La stabilità di buona parte del personale docente assicura continuità didattica grazie ad una maggiore conoscenza dell'organizzazione didattico-formativa della scuola. Si evidenzia la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione didattico-tecnologica. La Prof.ssa Rita Brenca risiede nel territorio e svolge la sua funzione di Dirigente scolastico a partire dall' a.s. 2016-2017, con un'attività diretta a far crescere la comunità e ad agevolare i rapporti della stessa con il territorio. Il personale ATA, per la maggior parte residente nel territorio, è particolarmente disponibile ai bisogni della scuola.

Vincoli:

Nonostante la disponibilità alla formazione, mancano docenti con certificazioni CLIL e non tutti possiedono competenze digitali che potrebbero arricchire l'offerta formativa nelle loro materie di insegnamento.



## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	10
	Meccanico	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	314
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	98
	PC e Tablet presenti nelle	2



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028

biblioteche

LIM e SmartTV (dotazioni  
multimediali) presenti nelle  
biblioteche

1

PC e Tablet presenti in altre aule

90



## Risorse professionali

Docenti	198
---------	-----

Personale ATA	56
---------------	----





## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' I.O.C. Statale "PARMENIDE" di Roccadaspide si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo e al suo percorso di crescita affettiva e culturale. Predisponde, a tal proposito, progetti qualificati e mirati alla formazione della personalità, alla crescita culturale all'inclusione e all'integrazione e dunque alla valorizzazione di tutti e di ciascuno.

Si configura, inoltre, come strumento pensato e costruito per un'efficace integrazione del percorso formativo nazionale con le esigenze emergenti dalla realtà territoriale, fornendo risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera. È il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità e costituisce il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Altro obiettivo fondamentale, per il successo organizzativo e progettuale, è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali.

### VISION dell' ISTITUTO

La Vision dell' Istituto rappresenta l'obiettivo che la scuola si propone e persegue nel lungo termine:

"Fare dell' Istituto un luogo di INNOVAZIONE e un centro di AGGREGAZIONE CULTURALE e RELAZIONALE per le famiglie e i giovani del territorio al fine di costruire un FUTURO in una dimensione GLOBALE senza perdere di vista la REALTÀ LOCALE".

### OBIETTIVI PRIMARI:

- Innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e sostenere l'acquisizione delle Competenze Chiave Europee , in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015;
- Diventare nel Territorio un polo di Formazione e di Innovazione, creando occasioni e opportunità di crescita personale e professionale;
- Realizzare un Percorso Formativo in cui l'allievo viene posto al centro del processo educativo, puntando sulle sue potenzialità e utilizzando le conoscenze per guidarlo a scoprire se



stesso e a sviluppare anche le competenze trasversali in una società in continua evoluzione.

### MISSION dell'ISTITUTO

La Mission dell' Istituto è la ragione esistenziale della scuola. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

Obiettivi primari:

- Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione per un futuro sostenibile;
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli studenti in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto;
- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- Realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi;
- Individuare percorsi di studi per gli studenti attraverso attività che ne documentino la personalizzazione in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
- Stimolare le riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive;
- Aiutare gli studenti a scegliere criticamente un prodotto formativo riconosciuto come il proprio "capolavoro";
- Creare spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola al fine di una formazione permanente;
- Interagire e collaborare con Enti, Istituzioni, Imprese, Associazioni e Operatori socio-economici presenti sul territorio;
- Progettare attività relative all'Educazione Civica con particolare riferimento all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla Legalità e alla sicurezza;
- Utilizzare con consapevolezza le nuove tecnologie digitali e di IA, affinchè diventino strumenti per



migliorarare la qualità dell'apprendimento.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.

#### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

#### Priorità

Per il II ciclo, ridurre il numero degli studenti del I e II livello e aumentare quello degli studenti del III, IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I e II livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel III, IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

### ● Competenze chiave europee

#### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative



competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

## Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio  
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Sviluppo e miglioramento delle competenze di base

Le competenze di base e le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico costituiscono un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. L'innalzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti rappresenta, pertanto, un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese e consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, riducendo il fenomeno della dispersione scolastica. Gli interventi progettuali finalizzati al rafforzamento di tali apprendimenti saranno caratterizzati da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, di mettere al centro le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. Le strategie didattiche e innovative, l'apertura della scuola oltre i tempi classici della didattica, il significativo ampliamento dell'offerta formativa aiuteranno gli studenti a sviluppare competenze riconducibili al curricolo e a rafforzare l'inclusione e la cooperazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: - ridurre il numero di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania. Per il Secondo ciclo di istruzione: - ridurre la percentuale della varianza dei livelli di apprendimento tra le classi e all'interno delle classi.

##### Traguardo



Per il Primo ciclo di istruzione: - miglioramento generale nei risultati Invalsi Per il Secondo ciclo di istruzione: - riduzione della percentuale della varianza all'interno delle classi e tra i diversi indirizzi di studio.

---

### Priorità

Per il II ciclo, ridurre il numero degli studenti del I e II livello e aumentare quello degli studenti del III, IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

### Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I e II livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel III, IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incremento degli interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

---

Inserimento nell'offerta formativa di ulteriori iniziative per sostenere competenze sociali e civiche.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti i percorsi di studio.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere interventi di differenziazione dei percorsi didattici con particolare riferimento alle attivita' di potenziamento.

---

Realizzare attività di aggiornamento e formazione per docenti sulle modalità di progettazione e di valutazione dei percorsi per gli alunni con bisogni educativi speciali.

---

Attività prevista nel percorso: PN 2021-2027 per le competenze di base

---



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Descrizione dell'attività	Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e Commissione PN.
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alle competenze scientifiche, linguistiche e digitali che favoriscano anche l'inclusione e la socializzazione. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e diminuzione della varianza tra le classi.

## Attività prevista nel percorso: Formazione personale scolastico

Descrizione dell'attività	La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale
---------------------------	---



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. L'I.O.C. si propone di realizzare un sistema della formazione in servizio che viene immaginato come "ambiente di apprendimento permanente" per i docenti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e i docenti coordinatori dell'Area Progettuale.

Risultati attesi

Miglioramento della qualità delle metodologie didattiche, delle competenze linguistiche (CLIL) e digitali.

### Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento

Descrizione dell'attività

Le attività di recupero e potenziamento concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei



livelli di apprendimento delle discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. Così il potenziamento intende far emergere eccellenze e favorire la capacità di orientarsi e pianificare percorsi di studio e progetti di vita.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e docenti.

Risultati attesi

Miglioramento del metodo di studio. Recupero delle abilità e competenze di base in vista delle prove Invalsi.  
Potenziamento degli apprendimenti di base.

## ● **Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze chiave.**

La Commissione europea collabora con gli Stati membri dell'UE per sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave e delle abilità di base per tutti, dalla prima infanzia e nel corso di tutta la vita. Le competenze chiave comprendono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Per promuovere le competenze chiave si punta a:

- fornire



istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità per tutti; sostenere il personale didattico nell'attuazione di metodi di insegnamento e apprendimento basati sulle competenze; • incoraggiare molteplici approcci e contesti di apprendimento in una prospettiva di apprendimento permanente; • • esplorare approcci di valutazione e convalida delle competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Inserimento nell'offerta formativa di ulteriori iniziative per sostenere competenze sociali e civiche.

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutti i percorsi di studi.

Attività prevista nel percorso: Formazione Scuola-Lavoro (FSL) e Orientamento (Il ciclo di istruzione).

### Descrizione dell'attività

La nuova denominazione della Formazione Scuola-Lavoro (FSL), introdotta con Decreto del 9 Settembre 2025, sostituisce ufficialmente i precedenti PCTO a partire dall' a.s. 2025-2026, con l'obiettivo di riportare l'attenzione sulla crescita umana e professionale, superando la percezione di burocratizzazione e riaffermando il legame educativo tra scuola e mondo del lavoro. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' I.O.C. Statale "PARMENIDE" di Roccadaspide si prefigge, quindi, di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo e al suo percorso di crescita affettiva e culturale. Predisponde, a tal proposito, progetti qualificati e mirati alla formazione della personalità, alla crescita culturale all'inclusione e all'integrazione e dunque alla valorizzazione di tutti e di ciascuno. Si configura, inoltre, come strumento pensato e costruito per un'efficace integrazione del percorso formativo nazionale con le esigenze emergenti dalla realtà territoriale, fornendo risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera. È il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità e costituisce il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità



fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Altro obiettivo fondamentale, per il successo organizzativo e progettuale, è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali. Ugualmente non è da trascurare l'attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Il Dirigente Scolastico, i docenti assegnatari di specifica funzione strumentale e il gruppo di lavoro per il percorso di FSL.



Risultati attesi

L'integrazione tra le conoscenze disciplinari e le competenze specifiche dei vari indirizzi che conducono a modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, costituiscono un obiettivo primario al fine di arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Gli studenti dovranno essere in grado di auto-valutarsi, di scoprire le proprie inclinazioni, anche in relazione alle risorse del territorio. Tale orientamento potrà valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Fondamentale è la creazione di un rapporto di fiducia e di incoraggiamento tra genitori e figli per superare la condizione di timore che accompagna i giovani ogni qualvolta devono prendere decisioni importanti per il loro futuro.

Attività prevista nel percorso: Giovani cittadini verso il domani (Primo ciclo di istruzione)

Descrizione dell'attività

La Scuola ha individuato come criticità, che è andata via via accentuandosi, la presenza, nei vari ordini di scuola, di alunni con scarse competenze chiave europee e di cittadinanza. Ciò ha determinato un'evoluzione di classi di difficile gestione, a causa di allievi piuttosto indisciplinati, poco integrati nel contesto scuola e spesso poco avvezzi alla gestione di relazioni positive e propositive. Questo aspetto definisce un'interazione sociale poco corretta sia con gli adulti che tra pari. E' necessario, pertanto, lavorare non solo sulle competenze di base, ma anche e soprattutto sul miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, che favorirebbero una scolarizzazione più efficace sia in termini di apprendimento che per la crescita



personale di ognuno. Per la Scuola Primaria, le attività finalizzate al miglioramento delle competenze chiave europee e di cittadinanza saranno svolte in orario curricolare dai docenti di classe durante le ore di compresenza o dai docenti di potenziamento, quando non impegnati in attività di supplenza, lavorando per gruppi di livello. Sarà possibile svolgere anche progetti di recupero in orario extracurricolare utilizzando appositi fondi PON-FSE.

Per la Scuola Secondaria di I grado le attività finalizzate al miglioramento delle competenze chiave europee e di cittadinanza di tutti gli alunni saranno svolte in orario curricolare dall'intero corpo docente. Sarà possibile, altresì, svolgere attività progettuali in orario extracurricolare utilizzando appositi fondi PON-FSE. Il piano prevede le seguenti fasi:

1. eventuale creazione di gruppi per classi parallele;
2. elaborazione di lezioni laboratoriali;
3. sperimentazione di nuove metodologie didattiche, quali l'insegnamento peer to peer e la flipped classroom;
4. accertamento del livello di acquisizione delle competenze in ingresso, in itinere e finali;
5. monitoraggio del piano.

Il progetto durerà da ottobre a maggio e sarà diretto a tutti gli alunni, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado. Gli allievi svolgeranno attività, singolarmente ed in gruppo, guidati dai docenti al fine di acquisire le competenze chiave europee e di cittadinanza. La diffusione del progetto avverrà attraverso: comunicazione al Collegio Docenti e al Commissario straordinario; comunicazione sul sito della scuola. La realizzazione del progetto prevede un'attività di



monitoraggio del suo andamento, al fine di verificare la realizzazione delle singole fasi e un eventuale perfezionamento in itinere.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Docenti curriculare e docenti di potenziamento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado; il Docente Referente per l'Educazione Civica per il coordinamento delle iniziative.

Responsabile

Tra i risultati attesi si prevede il conseguimento di valide competenze chiave europee e di cittadinanza per una scolarizzazione più efficace sia in termini di apprendimento che di crescita personale. Grazie anche all'elaborazione del curricolo di educazione Civica le tematiche della legalità sono state inserite nella progettazione ordinaria dell'Istituto. Le tematiche che emergono dalla progettazione sono molteplici:

Risultati attesi

- la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale;
- la conoscenza, nella storia e nell'attualità, dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in atto per contrastarli.
- i valori della democrazia e della partecipazione.

Il tutto tenendo conto della diversità dei bisogni del target di destinazione e degli interventi proposti. Verranno, inoltre,



definiti obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età degli studenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare.

## ● **Percorso n° 3: Inclusione e differenziazione (Primo ciclo di istruzione).**

Il nostro Istituto deve continuare a incentivare le attività di inclusione e differenziazione, valorizzando le differenze sociali e culturali e adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, anche per stimolare le attitudini particolari di ognuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

#### **Traguardo**

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.



## Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ Inclusione e differenziazione

Realizzare attivita' di aggiornamento e formazione per docenti sulle modalita' di progettazione e di valutazione dei percorsi per gli alunni con

Promuovere interventi di differenziazione dei percorsi didattici con particolare riferimento alle attivita' di potenziamento

## Attività prevista nel percorso: Nessuno escluso.

### Descrizione dell'attività

Per la Scuola primaria, le attività volte all'inclusione e alla differenziazione si terranno in orario curricolare dai docenti di classe nelle ore di compresenza o dai docenti di potenziamento, quando non impegnati in attività di supplenza; al fine di raggiungere risultati efficaci nei percorsi individualizzati, si metteranno in pratica attività di miglioramento delle attitudini particolari degli studenti, favorendo lavori in piccoli gruppi. Sarà possibile svolgere anche progetti di inclusione e differenziazione in orario extracurricolare nel corso dell'anno scolastico, utilizzando appositi fondi PON-FSE.

Per la Scuola secondaria di I grado, invece, le attività volte all'inclusione e alla differenziazione saranno svolte in orario curricolare dal docente di potenziamento che lavorerà, quando non impegnato in attività di supplenza, con gli studenti più



bisognosi di interventi. Inoltre i docenti di italiano e matematica dei corsi a tempo prolungato, dal mese di ottobre, svolgeranno, in orario curricolare, ore di recupero e potenziamento settimanali con gli alunni delle rispettive classi, lavorando per gruppi. Anche per la S.S. di I grado sarà possibile svolgere progetti di inclusione e differenziazione in orario extracurricolare nel corso dell'anno scolastico, utilizzando appositi fondi PON-FSE. Il piano prevede le seguenti fasi:

1. individuazione degli alunni con svantaggi e supporto ai ragazzi con certificazione;
2. elaborazione di lezioni personalizzate ed individualizzate anche con l'uso di strumenti informatici;
3. predisposizione di lezioni specifiche per alunni con PDP;
4. prove di verifica in ingresso, in itinere e finali;
5. monitoraggio del piano Il progetto durerà da ottobre a maggio e sarà diretto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali o bisognosi di insegnamenti inclusivi personalizzati ed individualizzati, sia alla Scuola primaria che alla Scuola secondaria di I grado.

Gli allievi realizzeranno prove finalizzate a migliorare le loro attitudini particolari. La diffusione del progetto avverrà attraverso: comunicazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto; comunicazione sul sito della scuola. La realizzazione del progetto prevede un'attività di monitoraggio del suo andamento, al fine di verificare la realizzazione delle singole fasi e un eventuale perfezionamento in itinere se necessario. Nel corso dell'anno scolastico il monitoraggio verrà effettuato alla fine del I e del II quadri mestre.



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Docenti curriculare e di potenziamento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Diminuzione delle differenze tra gli alunni, compensazione dei Bisogni Educativi Speciali e attuazione della scuola dell'inclusione.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per promuovere una didattica per competenze, la scuola adotta metodologie didattiche innovative quali:

Learning by doing; Project work; Role Playing; Outdoor training; Brain Storming; Problem Solving; Flipped classroom; Cooperative Learning; Tutoring; E-Learning.

Preso atto che il Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'anno 2025 ha diramato le Linee Guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale (IA) nelle istituzioni scolastiche affinché queste nuove tecnologie diventino uno strumento per rafforzare la competitività del sistema educativo italiano, preservandone la qualità e sfruttandone le potenzialità con la giusta consapevolezza e attenzione ai rischi associati, l'I.O.C. "Parmenide" di Roccadaspide ha predisposto un Piano di Istituto per l'Intelligenza Artificiale (IA) che diventa parte integrante del presente PTOF 2025/2028.

#### PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

La scuola si propone di:

1. migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'Istituto, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo alunno);
2. strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali nonché ai Profili di Competenza;
3. progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curricolo verticale d'Istituto;
4. potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese a cominciare dalla Scuola dell'Infanzia;
5. ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;



6. offrire la pratica di attività sportive tramite i Centri Sportivi Scolastici della Primaria e della Secondaria di I grado;
7. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
8. prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;
9. promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 66/2017;
10. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o adeguamento dei percorsi didattici ed educativi messi in atto in coerenza con le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi;
11. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
12. potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
13. migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;
14. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
15. migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;
16. prevedere un Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;
17. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
18. accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti;
19. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
20. sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

L'Istituto, inoltre, ha elaborato percorsi didattici innovativi, finalizzati allo sviluppo del pensiero



computazionale, attivati sia in orario curricolare che extra curricolare, sfruttando le risorse professionali e strumentali dei PON-FERS e del Piano nazionale scuola digitale. La Scuola nello strutturare il suo curricolo di Istituto ha rinforzato l'apprendimento delle competenze in tema di cittadinanza individuando una porzione oraria per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione al fine di proporre attività specifiche di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Per l'area amministrativa, la Scuola punta non solo all'incremento delle strumentazioni tecnologiche a disposizione, ma principalmente alla formazione continua, all'autoaggiornamento del personale, allo scambio di esperienze significative.

#### PER IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

La Scuola si prefigge di sperimentare la modalità organizzativa delle " Classi aperte" che rappresenta una valida opportunità da offrire agli studenti per raggiungere livelli essenziali di competenze, adeguando il processo di insegnamento agli stili di apprendimento di ogni singolo allievo. Il progetto, utilizzando una metodologia didattica ed organizzativa flessibile, si pone come obiettivo quello di rispondere tempestivamente alle esigenze di quegli studenti che necessitano di azioni di miglioramento e potenziamento delle competenze di base relative ai quattro assi culturali. Il progetto di innovazione didattica risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero e al consolidamento/potenziamento. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse, offre occasioni di confronto, socializzazione e integrazione. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri, costituisce un'ulteriore occasione di confronto e arricchimento. Le classi saranno organizzate in gruppi per livelli di competenza e, dunque, l'organizzazione e la suddivisione degli studenti sarà a cura dei docenti coinvolti nel progetto. Si presterà maggiore attenzione alla formazione dei gruppi di livello e laddove il numero degli studenti sarà elevato, si procederà a una riorganizzazione e a un'ulteriore suddivisione degli stessi. Verranno programmati dei percorsi differenziati e degli interventi didattici funzionali da effettuare in orario curricolare.



## Aree di innovazione

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

#### PER IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

La sperimentazione delle “Classi aperte” potrebbe rappresentare una valida opportunità da offrire agli studenti per raggiungere livelli essenziali di competenze, adeguando il processo di insegnamento agli stili di apprendimento di ogni singolo allievo. Il percorso, utilizzando una metodologia didattica ed organizzativa flessibile, si pone come obiettivo quello di rispondere tempestivamente alle esigenze di quegli alunni che necessitano di azioni di miglioramento e potenziamento delle competenze di base relative ai quattro assi culturali da conseguire nei primi due anni di obbligo di istruzione secondaria di secondo grado. Il percorso di innovazione didattica potrebbe potenziare l’offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, attraverso attività di Recupero, Consolidamento/ Potenziamento. La formazione di gruppi di studenti provenienti da classi diverse potrebbe essere occasione di confronto, socializzazione e integrazione. La possibilità offerta agli studenti di interagire con docenti diversi potrebbe costituire un’occasione di confronto di differenti modalità comunicative ed operative.

### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

#### PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Per conseguire il successo formativo degli alunni e delle alunne è necessario assicurare qualità all’agire educativo e didattico dei docenti. La loro formazione, pertanto, costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento



e per un'efficace politica di gestione delle risorse umane. Una dimensione importante della formazione in servizio è costituita dalla combinazione di sperimentazione e innovazione. Per quanti lavorano nell'Istituto Comprensivo diventa centrale il tema dell'innovazione metodologica e didattica, considerando l'allievo al centro del processo di apprendimento. Si delineano, di seguito, alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida nella formazione del personale: prestare attenzione alla qualità delle relazioni tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti; propendere verso la risoluzione di problemi in contesto; configurare in modo coerente gli ambienti di apprendimento; utilizzare le TIC; stimolare l'autonomia e l'autoregolazione nell'apprendimento.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola intende proseguire ed incrementare la Partecipazione a reti di scuole e collaborazioni formalizzate con soggetti esterni già esistenti, per promuovere un modello educativo che vada nella direzione di "una scuola del futuro" che vede impegnati, in maniera sinergica, enti territoriali, docenti, dirigenti e aziende. A breve l'istituto aderirà alla rete nazionale degli istituti alberghieri RENAIA impegnata nell'organizzazione di corsi di formazione-aggiornamento su tematiche di settore, seminari a tema, convegni, concorsi rivolti ai dirigenti, ai DSGA, al personale scolastico e agli studenti creando sinergie con le filiere produttive emergenti dei diversi territori .



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: STEM e Lingue in Mobilità

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

#### Descrizione del progetto

Il progetto nasce con l'obiettivo di potenziare le competenze STEM e le competenze linguistiche degli studenti degli istituti tecnici e professionali, attraverso percorsi di orientamento all'estero. Le attività prevedono laboratori STEM, workshop in lingua straniera, e periodi di mobilità presso aziende, enti di formazioni e realtà italiane e internazionali. Gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi con contesti reali e multiculturali, migliorando le proprie abilità tecniche, comunicative e di orientamento professionale. Il progetto intende rispondere concretamente ai fabbisogni formativi del territorio, valorizzando il profilo professionale degli studenti e offrendo loro strumenti utili per affrontare con successo le sfide del futuro. Le attività formative saranno progettate in stretta collaborazione con partner europei e italiani (aziende, enti di formazione, istituzioni locali), per garantire esperienze immersive in ambienti reali di lavoro, coerenti con i profili di indirizzo e con le esigenze del mercato occupazionale contemporaneo.

#### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 144.092,00

### Data inizio prevista

01/08/2025

### Data fine prevista

30/06/2026

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

#### Quadro orario della scuola: LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE SAPS03601R SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

##### QO SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

### Quadro orario della scuola: LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE SAPS03601R SCIENTIFICO

#### QO SCIENTIFICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

### Quadro orario della scuola: LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE SAPS03601R LINGUISTICO

#### QO LINGUISTICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
FRANCESE	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

### Quadro orario della scuola: LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE SAPS03601R LINGUISTICO

#### QO LINGUISTICO TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
FRANCESE	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: ITIS S.VALITUTTI ROCCADASPIDE SATF03601V INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: ITIS S.VALITUTTI ROCCADASPIDE  
SATF03601V MECCANICA E MECCATRONICA**

QO MECCANICA E MECCATRONICA



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: ITIS S.VALITUTTI ROCCADASPIDE  
SATF03601V MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO  
INDUSTRIALE**



## Quadro orario della scuola: ITIS S.VALITUTTI ROCCADASPIDE SATF03601V INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

### QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: FONTE SAAA8AH01D

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: ROCCADASPIDE CAPOLUOGO SAAA8AH02E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: SERRA SAAA8AH03G

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: DOGLIE SAAA8AH04L

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: MONTEFORTE CILENTO SAAA8AH05N

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: ROSCIGNO CAP. SAAA8AH06P

40 Ore Settimanali

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

### Quadro orario della scuola: IPSEO A ROCCADASPIDE SARH03601E ENO GASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

#### ENO GASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

### Quadro orario della scuola: IPSEO A ROCCADASPIDE SARH03601E ENO GASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

#### ENO GASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - CUCINA QUARTO ANNO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	4	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	7	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	4	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

### Quadro orario della scuola: IPSEO A ROCCADASPIDE SARH03601E ENO GASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA TRIENNIO SALA E VENDITA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	7	5	5
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	5	5
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	1	1
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

### Quadro orario della scuola: IPSEO A ROCCADASPIDE SARH03601E ENO GASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

#### QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA TRIENNIO CUCINA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	7	5	5
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TURISTICA					
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	5	5
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	1	1
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI  
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE**



## Quadro orario della scuola: IPSEO A ROCCADASPIDE SERALE SARH03650V ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

### QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	4	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	2	3	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**SCUOLA PRIMARIA**

**Tempo scuola della scuola: FONTE SAEE8AH01P**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: ROCCADASPIDE CAP.P.P. SAEE8AH02Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: SERRA SAEE8AH03R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: TEMPALTA SAEE8AH04T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI"**

**SAMM8AH01N - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ROSCIGNO SAMM8AH02P**



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	9	297
-----------------------------	---	-----

Matematica E Scienze	6	198
----------------------	---	-----

Tecnologia	2	66
------------	---	----

Inglese	3	99
---------	---	----

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
----------------------------	---	----

Arte E Immagine	2	66
-----------------	---	----

Scienze Motoria E Sportive	2	66
----------------------------	---	----

Musica	2	66
--------	---	----

Religione Cattolica	1	33
---------------------	---	----

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
---	---	----

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
------------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	15	495
-----------------------------	----	-----

Matematica E Scienze	9	297
----------------------	---	-----

Tecnologia	2	66
------------	---	----

Inglese	3	99
---------	---	----

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
----------------------------	---	----

Arte E Immagine	2	66
-----------------	---	----

Scienze Motoria E Sportive	2	66
----------------------------	---	----

Musica	2	66
--------	---	----



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 della legge del 20 Agosto 2019 n.92, le Istituzioni Scolastiche prevedono nel Curriculo d'istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica specificandone, per ciascun anno di corso, l'orario che non può essere inferiore a 33 ore annue.

La norma richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La scuola ha elaborato il curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1), individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria e scuola dell'infanzia, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1).

I nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Pertanto ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate e attorno alle quali è stato costruito il presente curricolo:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;



- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

In una realtà sempre più informatizzata anche la cittadinanza cambia: per educazione civica digitale non si intende una riconversione dell'educazione civica ai tempi della rivoluzione digitale.

Le competenze di cittadinanza, e con esse l'educazione civica intesa in senso lato, sono ancora profondamente necessarie.

Per educazione civica digitale si intende una nuova dimensione che aggiorna ed integra l'educazione civica, finalizzata a consolidare ulteriormente il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica. La scuola deve accompagnare la complessità del cambiamento, piuttosto che marginalizzarne alcuni aspetti come semplici "rischi".

Il nostro Istituto si propone di aiutare gli studenti, e con essi i genitori, a costruire strategie positive per affrontare una disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione senza precedenti.

Le parole chiave dell'educazione civica digitale sono: spirito critico e responsabilità.

Spirito critico, perché è fondamentale, per studenti e non solo (docenti e famiglie sono altrettanto coinvolti), essere pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità per il genere umano legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Lo spirito critico è condizione necessaria per "governare" il cambiamento tecnologico e per orientarlo verso obiettivi sostenibili per la nostra società.

Responsabilità, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo.

Dallo spirito critico e dalla responsabilità derivano la capacità di saper massimizzare le potenzialità della tecnologia (ad es. in termini di educazione, partecipazione, creatività e socialità) e minimizzare quelli negativi (ad es. in termini di sfruttamento commerciale, violenza, comportamenti illegali, informazione manipolata e discriminatoria).

Un'attenzione particolare merita l'introduzione, prevista dalla Legge, dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere,



unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Considerato che per tale ordine di scuola si parla di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, non è previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica un monte orario.

Nella scuola primaria saranno dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica 33 ore annue, suddivise tra i diversi insegnamenti, in trasversalità tra le discipline e loro interconnessioni.

Nella scuola secondaria di primo grado saranno dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica un totale complessivo di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.





## Curricolo di Istituto

### I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### Curricolo di scuola

#### I CICLO DI ISTRUZIONE

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

#### II CICLO DI STRUZIONE

#### LICEI - ITI - IPSEOAI

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari dell'Istituto. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono le seguenti:- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria



integrazione degli aspetti comuni ai tre indirizzi di studio, per la costituzione di un curricolo caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere- omologazione del curricolo del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007)- forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori curvatura del curricolo del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale e di studio, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro - organizzazione omogenea secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile - individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti. La chiara condivisione di un curricolo ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato. I punti di riferimento normativi, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono stati:- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" - Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF) - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento e il disagio giovanile - Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - Nota MIUR 17.05.2018, "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" - Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" - Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012) , Linee guida per gli Istituti Professionali D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 - D.lgs. 61 del 2017 e Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2012 e C.M.5/2012).

## **Allegato:**

OBIETTIVI DISCIPLINARI II CICLO\_compressed.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**



## CHIAMALE EMOZIONI

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni. Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e darne insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li></ul>



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ SALVIAMO LA TERRA ... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Aspetti qualificanti del curriculo

### Curricolo verticale

Nella progettazione del curricolo, grande attenzione è stata data alla continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, valorizzando i momenti di passaggio nelle fasi della crescita e dell'apprendimento, ma anche il dialogo tra discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e modalità di valutazione. Dal momento che il curricolo è il cuore della progettualità scolastica, perché definisce il percorso formativo che permetterà agli studenti il conseguimento dei risultati attesi, la definizione del curricolo rappresenta il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera Offerta Formativa della scuola, scandendo un ulteriore passo verso la costruzione dell'identità del nostro Istituto. Si riportano di seguito le competenze che lo studente deve possedere al termine del primo ciclo di studi per intraprendere il ciclo di studi successivo:

- 1) Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione: Possiede una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere: E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse;
- 4) Competenze digitali: Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire



con altre persone;

- 5) Imparare ad imparare: Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo;
- 6) Competenze sociali e civiche: Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri;
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti;
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale: Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

## **Allegato:**

[Curricolo digitale.pdf](#)

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e traversali e il nesso che tra loro intercorre, rappresenta una delle sfide cardine che la nostra scuola si pone . Va evidenziato che le capacità contestuali e tecnico-disciplinari si declinano e si pongono in reciproca relazione solo all'interno di paradigmi culturali e strategie di programmazione generatori di competenza, lungo gli assi dei linguaggi, in un ambiente di apprendimento che coniugi specificità e interconnessioni. Le attività di didattica laboratoriale e l'utilizzo sistematico delle



nuove tecnologie consentono di realizzare compiutamente una verticalità in sintonia con il profilo evolutivo di ogni studente. Tale impianto didattico, che si avvale delle TIC e di unità di apprendimento pluridisciplinari, presuppone un'interazione che vede coinvolti tutti i docenti attraverso le attività di didattica laboratoriale che risponde all'esigenza di una scuola sempre più inclusiva che valorizza un'inclusività che valorizza le intelligenze multiple.

La Scuola secondaria di II° grado ha come finalità e obiettivi educativi la formazione dell'uomo e del cittadino, nella sua dimensione nazionale ed europea, per rispondere sia ai bisogni educativi individuali, sia alle nuove esigenze poste dallo sviluppo culturale, economico e sociale. Lo studio dell'Educazione civica, introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2). Si tratta di un insegnamento dichiaratamente 'trasversale', nel senso di cross-curricolare, perché gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento sono pensati per essere trasversali nel curricolo e perché tutti gli insegnanti sono responsabili di tale offerta disciplinare. Più specificamente, compito dell'insegnamento è formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1). IL D.M. 183/2024 ha aggiornato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole. A cominciare dall'a.s.2024-2025, infatti, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero. In particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno ai quali si organizzeranno le lezioni di educazione civica, proponendo attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative alla educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, stradale e digitale.

## **Allegato:**

CURRICOLO DI EDUC. CIVICA II CICLO 2025-2026.pdf

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



Le competenze chiave di cittadinanza sono trasversali ai vari assi culturali e, quelle individuate, vengono di seguito riportate:

- Imparare a imparare;
- Organizzare il proprio apprendimento;
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie;
- Progettare;
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro;
- Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità;
- Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- Comunicare;
- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, tecnico, scientifico) e di diversa complessità;
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- Collaborare e partecipare;
- Interagire in gruppo;
- Comprendere i diversi punti di vista;



- Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità;
- Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Agire in modo autonomo e consapevole;
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale;
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni;
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni;
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità;
- Risolvere problemi;
- Affrontare situazioni problematiche;
- Costruire e verificare ipotesi;
- Individuare fonti e risorse adeguate;
- Raccogliere e valutare i dati;
- Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema;
- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo;
- Riconoscerne la natura sistematica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica rappresentarli con argomentazioni coerenti;
- Acquisire e interpretare l'informazione;
- Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti



comunicativi Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.





# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE  
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

## ○ Attività n° 1: UN ANNO ALL'ESTERO

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale nella nota prot. n. 843 del 10/4/2013 in cui sostiene e regola il riconoscimento del periodo di studi effettuato all'estero. Alla luce di tali indicazioni ministeriali, l' I.O.C. "Parmenide" di Roccadaspide si apre agli studenti interessati a compiere un'esperienza di studio all'estero e garantire uniformità d'azione da parte dei singoli Consigli di classe con l'intento di favorire e facilitare l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze nella convinzione che la dimensione internazionale sta assumendo un ruolo sempre più importante nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi. Le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte degli studenti e delle loro famiglie, sia da parte dei docenti dei vari Consigli di classe. Infatti, le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono equipollenti all'anno o ad altra frazione temporale del periodo di studi cui gli studenti sono formalmente iscritti in Italia, pertanto, valide per la riammissione nell'Istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali.

### Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- PON PCTO all'estero

### Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Lingue in Mobilità



## Moduli di orientamento formativo

### I.O.C. "PARMENIDE" - ROCCADASPIDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

CLASSI PRIME	MODULI	ATTIVITÀ	ORE FINALITÀ
	MODULO 1: La conoscenza di sé: la mia storia nel tempo	1) I momenti salienti del mio percorso scolastico 2) Esperienze di vita (hobby, passioni, sport,...) 3) Relazioni e affettività (situazioni, persone, eventi che mi hanno	- Favorire la riflessione su di sé e sugli altri; 10 ore - Riflettere sull'immagine che gli altri hanno di noi; - Riconoscere i propri sentimenti e le proprie emozioni;



MODULO 2:

## La conoscenza dell'ambiente scolastico

MODULO 3:

Partecipazione a convegni e incontri

segnato)

4) Come mi relaziono all'interno del gruppo classe: somiglianze e differenze con i compagni)

## 5) Riflessioni sulla mia storia

## 1) La conoscenza degli ambienti

2) La conoscenza dei regolamenti

### 3) La mia classe (riflessioni)

## 4) I miei docenti (riflessioni)

## 5) La scelta dell'indirizzo di studi: riflessioni ed eventuale riorientamento

- Promuovere riflessioni sul proprio presente;

5

ore - Essere consapevoli delle proprie caratteristiche e della scelta del percorso formativo intrapreso

Fino

a 7 - Fornire ai giovani studenti  
ore un'informazione corretta,



**MODULO 4:**

**Attività extracurricolari**

Partecipazione a:

1) Progetti  
extracurricolari

Fino a 15 ore  
- Incrementare l'interesse per la disciplina

2) Corsi di recupero e/o  
potenziamento

- Rendere gli alunni capaci  
d'individuare le proprie  
mancanze ai fini di operare un  
adeguato intervento di  
consolidamento/potenziamento

stimolandoli alla riflessione su  
argomenti quali legalità,  
giustizia, lavoro, società,  
ambiente, cultura ecc.





## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	22	15	37

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II





La conoscenza di sé: come mi vedo

1) Persistenza, pensare in modo flessibile, affrontare nuove situazioni, valutazione di pensieri e azioni, impegno per l'accuratezza

2) Gestione dell'impulsività, ascolto degli altri, saper comunicare, empatia

3) Immaginare, creare, rinnovarsi, porsi domande e problemi, rimanere aperti all'apprendimento continuo in tutti gli ambiti

- Riflettere sulle proprie caratteristiche;
- Favorire la riflessione sull'identità personale;
- Essere consapevoli dell'importanza delle emozioni;
- Essere consapevoli dell'importanza di un clima positivo e dell'ascolto attivo;

#### MODULO 2:

La conoscenza di sé: come mi vedono gli altri

Riflessioni su come mi vedono i compagni di classe, i docenti, i familiari, gli amici

2

ore

- Riflettere sull'immagine che gli altri hanno di noi;
- Promuovere riflessioni sul proprio presente;

#### MODULO 3:

Il mio progetto futuro

1) Obiettivi a breve termine

2

ore

- Promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio



		<p>2) Obiettivi a medio termine</p> <p>3) Obiettivi a lungo termine</p>	<p>passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti sul futuro;</p> <p>- Essere consapevoli dei propri limiti e delle proprie potenzialità, sviluppando pensiero critico, intraprendenza e spirito collaborativo.</p>
<b>MODULO 4:</b>  Partecipazione a convegni e incontri	  Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico	  Fino a 7 ore	<p>- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.</p>
<b>MODULO 5:</b>  Attività extracurricolari	<p>Partecipazione a:</p> <p>1) Progetti extracurricolari</p> <p>2) Corsi di recupero e/o potenziamento</p>	  Fino a 15 ore	<p>- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base</p> <p>- Incrementare l'interesse per la disciplina</p> <p>- Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento</p>



**MODULO 6:**

(solo classi seconde IPSEO A  
corsi sicurezza luoghi di  
lavoro)

Corso sulla piattaforma  
dedicata del MIUR

4 ore

Fornire un'informazione  
generale adeguata in tema di  
prevenzione e sicurezza sul  
lavoro, in vista delle attività di  
PCTO

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	15	35

Scuola Secondaria II grado

### **○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

CLASSI TERZE



MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
MODULO 1:  La scelta	1) Riflessioni sulla scelta  2) La scelta di personaggi pubblici del passato o del presente (film, romanzi, fumetti, serie TV.....)  3) Le conseguenze e i rischi delle scelte, riflessioni	5 ore	- Essere consapevoli dell'importanza di riflettere su sé stessi, sul proprio modo di mettersi in ascolto e in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante anche attraverso il confronto con le esperienze altrui.  - Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta;
MODULO 2:  Come scelgo?  Le risorse personali	1) Riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato  2) Come mi vedo e come vedo gli altri	5 ore	- Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane;  - Riconoscere le



MODULO 3:  
Scelte e progettualità futura

3) Come opero le scelte in ambito scolastico, in famiglia, con gli amici

proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano;

- Individuare le strategie di scelta

- 1) Progetto a breve termine  
2) Progetto a medio termine 5 ore  
3) Progetto a lungo termine

- Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri

- Essere consapevoli dei propri limiti e delle proprie potenzialità, sviluppando pensiero critico, intraprendenza e spirito collaborativo

- Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone



		vincoli e condizioni
MODULO 4:		
Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Corso sulla piattaforma dedicata del MIUR	4 ore Fornire un'informazione generale adeguata in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, in vista delle attività di PCTO
MODULO 5: PCTO		
PCTO: ore di formazione d'aula	Fino a 5 ore - Fornire strumenti di orientamento professionale Fino a 10 ore - Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e tecnicamente consapevolmente	- Fornire strumenti di orientamento professionale - Prevenire la dispersione favorendo il successo formativo - Offrire
	IPSEO A 15 ore	



un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi

**MODULO 6:**

Partecipazione a convegni e incontri

Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico

Fino a  
5 ore

- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.

**MODULO 7:**



Bilancio del percorso e  
formulazione del progetto

- E-portfolio e bilancio delle competenze
- Il mio "capolavoro"

Fino a 10 ore

- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale;

- Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	34	15	49



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

CLASSI QUARTE	MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
	MODULO 1: Gli interessi professionali	1) Quali sono i miei interessi professionali (riflessioni): <ul style="list-style-type: none"><li>- Realistici</li><li>- Investigativi</li><li>- Artistici</li><li>- Sociali</li><li>- Intraprendenti</li></ul>	7 ore	- Acquisire consapevolezza rispetto a motivazione e metodo di studio, interessi e valori professionali  - Collegare interessi e valori



MODULO 2:  Le professioni dalla rappresentazione alla realtà	- Convenzionali	a possibili ambiti di studio e formativi
	2) Quali sono i valori professionali importanti per il mio futuro lavorativo	
	3) Cosa voglio fare da grande	
1) Le professioni nei film  2) La professione raccontata da chi la svolge	- Esplorare la formazione e il lavoro a partire dalla discussione collettiva circa gli ambiti e gli obiettivi centrali per ciascuno	- Saper individuare aree professionali di interesse  - Promuovere un'azione di riflessione in merito alle proprie attitudini e aspirazioni in relazione alle arie professionali di interesse  - Superare gli stereotipi di genere o legati al
	6 ore	





Fino a orientamento  
10 ore professionale  
tecnico  
- Sviluppare la  
Fino a capacità di  
15 ore scegliere  
IPSEO A autonomamente  
e  
consapevolmente

- Prevenire la  
dispersione  
favorendo il  
successo  
formativo

- Offrire  
un'opportunità di  
crescita  
personale  
attraverso  
un'esperienza di  
tipo  
extrascolastico,  
favorendo la  
socializzazione in  
un ambiente  
nuovo e la  
comunicazione  
con persone che  
rivestono ruoli  
diversi

MODULO 5:

Convegni, incontri e giornate Fino a



Partecipazione a convegni e incontri	dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico	5 ore	- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.
<b>MODULO 6:</b>  Bilancio del percorso e formulazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"><li>- E-portfolio e bilancio delle competenze</li><li>- Il mio "capolavoro"</li></ul>	Fino a 10 ore	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale</li><li>- Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni</li></ul>



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	31	15	46

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

CLASSI QUINTE

MODULI

ATTIVITÀ

ORE FINALITÀ



**MODULO 1:**

Bilancio del percorso e progetto di vita

- 1) Bilancio del mio percorso formativo
- 2) Chi sono e chi vorrei essere

3 ore

- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale  
  
- Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni

**MODULO 2:**

Le professioni e i corsi di studio universitari

- 1) Orientarsi nel mondo del lavoro
- 2) Gli ITS Academy
- 3) Orientamento universitario
- 4) PCTO

20 ore

- Esplorare i percorsi formativi in previsione delle scelte professionali future  
  
- Ricondurre le professionalità



**MODULO 3:**

La rappresentazione del futuro

- 1) Chi sono e come mi vedo  
nel futuro  
2) Il mio progetto di vita

3 ore

alle competenze  
necessarie per  
esercitarle

- Essere  
consapevoli  
dell'importanza  
del progettare  
concretamente e  
autonomamente  
il proprio  
sviluppo  
individuando le  
strategie più  
idonee

**MODULO 4:**

PCTO

PCTO: ore di formazione  
d'aula

Fino a  
5 ore

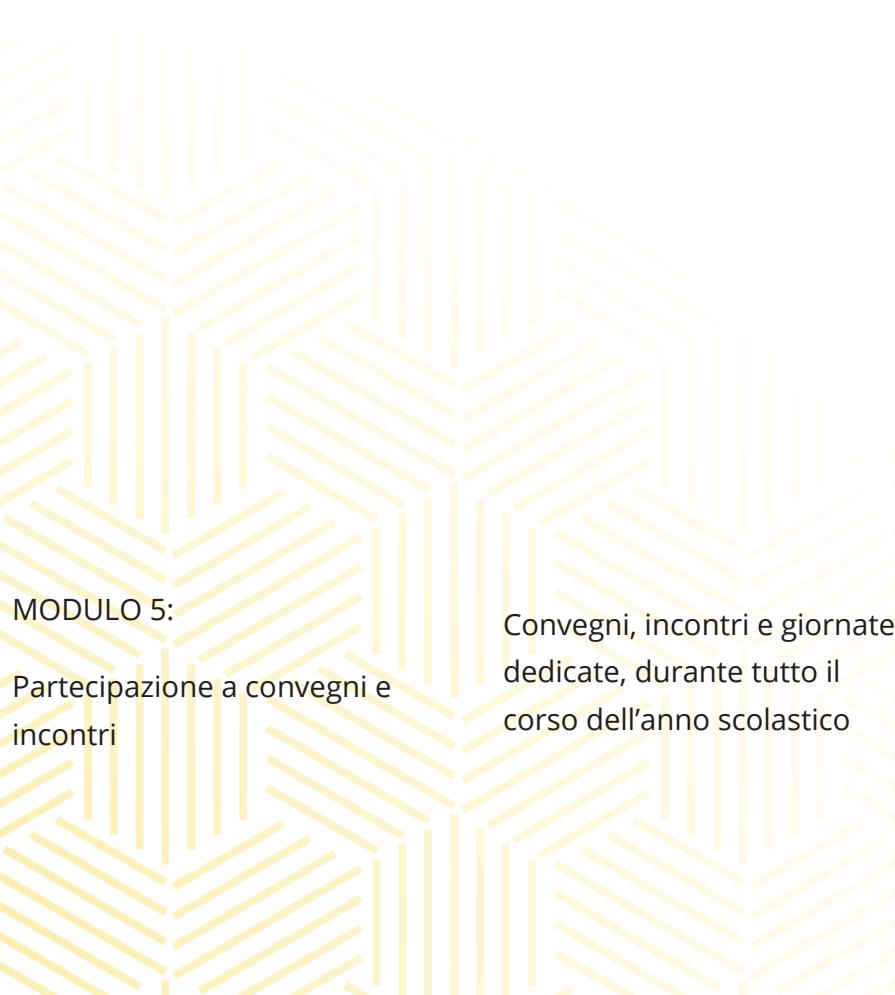
- Fornire  
strumenti di  
orientamento  
liceo

Fino a  
10 ore

- professionale  
- Sviluppare la  
capacità di  
tecnico

Fino a  
15 ore

- scegliere  
autonomamente  
IPSEO e  
consapevolmente



- Prevenire la dispersione favorendo il successo formativo
- Offrire un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi
- Promuovere il senso di responsabilità

- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla



**MODULO 6:**  
**Bilancio del percorso e formulazione del progetto**

- E-portfolio e bilancio delle competenze
- Il mio "capolavoro"

riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.

- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa,  
Fino a 10 ore





## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe V	41	15	56



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

### Dettaglio plesso: ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI"

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

##### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning). Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso



all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. 1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti. 2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado. 3. Percorso per la conoscenza di sé. è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola



secondaria di I grado.

3. Percorso per la conoscenza di sé.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning). Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee



Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. 1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti. 2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado. 3. Percorso per la conoscenza di sé. È quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado.



3. Percorso per la conoscenza di sé.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning). Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso



all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. 1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti. 2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado. 3. Percorso per la conoscenza di sé. è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola



secondaria di I grado.

3. Percorso per la conoscenza di sé.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto

## Dettaglio plesso: ROSCIGNO

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola



è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning). Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. 1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti. 2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado. 3. Percorso per la conoscenza di sé.

è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curricolo d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico culturale- paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari.



Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM attraverso le Linee Guida e in sede di Dipartimento ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado.
3. Percorso per la conoscenza di sé.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto



## Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

### ● ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

L'orientamento in entrata verrà svolto da novembre 2025 a gennaio 2026 e comprenderà delle giornate di visita da parte della commissione orientamento presso gli istituti di istruzione secondaria di primo grado (novembre e dicembre 2025). Successivamente gli stessi istituti faranno visita al nostro istituto (dicembre e gennaio 2025). Le scuole coinvolte, oltre le nostre classi del terzo anno di scuola secondaria di primo grado (Roccadaspide e Roscigno), saranno: . Castel San Lorenzo, Capaccio – Paestum (I.C. Carducci e Capaccio-Paestum), Laurino, Felitto, Aquara, Sant'Angelo A Fasanella, Castelcivita, Albanella – Matinella e Altavilla – Borgo Carillia. Le giornate degli Open Day si svolgeranno nel mese di gennaio 2026 presso il nostro istituto e prevederanno una serie di iniziative didattiche e laboratoriali con lo scopo di presentare i vari indirizzi scolastici dell'istituto.

L'Orientamento in uscita prevede per il corrente anno scolastico l'attivazione dei seguenti laboratori:

- Orientalife - USR CAMPANIA

Il Progetto, bandito dall'Ufficio Scolastico per la Regione Campania , è rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto. Sulla base del presupposto: La scuola orienta per la vita. Uno sforzo notevole è stato fatto per convergere verso una strategia unitaria di orientamento in collaborazione con gli altri soggetti competenti, il cui risultato è costituito dall'Accordo in Conferenza Unificata del 5 dicembre 2013. In tal senso, un risultato apprezzabile è la condivisione del significato attribuito all'espressione: "orientamento permanente", che sta ad indicare il "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". Si può quindi affermare che le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa. Con l'attuazione del progetto si ritiene di:



1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società;
3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università;
4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;
5. aprire una nuova sperimentazione nelle scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici;
6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;
7. ridurre il tasso d'abbandono tra il primo e il secondo anno nel corso degli studi universitari attraverso l'innovazione di strumenti e metodologie didattiche;
8. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'Istituto.

Il progetto comprende una parte obbligatoria collegata ai percorsi di transizione scuola lavoro proposto da Sviluppo lavoro Italia, Centri per l'impiego e consulenti del lavoro. Una parte a scelta che riguarda USR CAMPANIA e varie aziende pubbliche - private (Istat, Croce Rossa, Unicredit ecc.). Infine, è previsto un modulo per le attività da svolgere con le università di Napoli per supportare gli studenti nella loro futura scelta universitaria.



- Unisaorienta - Università degli Studi di Salerno: Questo progetto prevede delle iniziative organizzate in due moduli. Il primo modulo si riferisce alle attività che verranno svolte presso il nostro istituto. I docenti e i ricercatori universitari presenteranno tutta l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Salerno collegandola ai vari sbocchi lavorativi. Il secondo modulo prevede una visita guidata presso l'Università degli Studi di Salerno in cui gli studenti potranno visitare il campus e conoscere tutta l'offerta formativa prevista dall'Ateneo;
- Forze dell'ordine: In questa attività verranno contattate vari corpi delle forze armate (Esercito, Guardia di Finanza, ecc) che organizzeranno degli eventi presso l'istituto con lo scopo di illustrare le varie opportunità lavorative che i loro corpi possono offrire ai giovani diplomati.
- Confindustria - Salerno: Verranno organizzate delle uscite didattiche in cui gli studenti del "Parmenide" avranno la possibilità di conoscere meglio il contesto in cui vivono e le varie realtà imprenditoriali presenti in Provincia di Salerno.
- ITS Academy: L'obiettivo dell'iniziativa è di far conoscere agli studenti un'offerta formativa e i percorsi previsti dagli ITS Academy, così da aiutarli nell'orientamento post-diploma, anche come alternativa ai percorsi universitari.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal progetto di Formazione Scuola - Lavoro. Alla fine del periodo di stage, gli studenti documenteranno il proprio lavoro con la compilazione di una scheda per la valutazione dell'esperienza.

## ● LEARNING BY DOING (FSL)

I Percorsi per la Formazione Scuola-Lavoro rivolti alle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado, prevedono la collaborazione con aziende del territorio del settore meccanico, informatico, turistico e ricettivo. Per quest'anno scolastico, è prevista per le classi terze, quarte e quinte dell'Istituzione scolastica, un'attività all'estero che si svolgerà in Francia e Spagna. Scopo del Progetto è quello di sviluppare la preparazione di base attraverso il rafforzamento degli assi culturali. Tramite le discipline dell'area di indirizzo, gli studenti acquisiranno delle competenze spendibili in vari contesti, con la possibilità di assumere autonome responsabilità e di collaborare in gruppo alla soluzione di problemi. Sono previste, inoltre, per l'IPSEO giornate AIBES e attività di Formazione Scuola Lavoro online da definire.

Fasi e articolazione del progetto: FORMAZIONE GENERALE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: 4 ORE FORMAZIONE PROPEDEUTICA OBBLIGATORIA: Presentazione del progetto da parte del tutor scolastico e orientamento sulle attività da svolgersi. Spiegazione dell'importanza formativa e professionalizzante dello stage: consigli sulle regole di comportamento e di approccio agli utenti, anche nel rispetto della "Carta dei diritti e dei doveri" degli studenti nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro.

LEZIONI TEORICHE: Queste attività attuate in classe e nei laboratori di informatica e di lingue,



sono svolte dagli insegnanti dei Consigli di Classe, da esperti del settore informatico, meccanico e turistico-ricettivo e coinvolgono le seguenti discipline: italiano, inglese, francese, storia, spagnolo, storia dell'arte, meccanica e informatica.

**STAGE :**Gli studenti effettueranno un periodo di tirocinio presso le varie aziende del territorio e il Parco Archeologico di Paestum, che operano nel settore meccanico, informatico, turistico e ricettivo.

**FEEDBACK:** Alla fine dal periodo di stage, gli studenti documenteranno il proprio lavoro con la compilazione di una scheda per la valutazione dell'esperienza.

## Modalità

---

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

## Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal progetto di Formazione Scuola - Lavoro. Alla fine dal periodo di stage, gli studenti documenteranno il proprio lavoro con la compilazione di una scheda per la valutazione dell'esperienza.



## ● LAVORO E SPORT

Scopo di questo progetto è quello di sviluppare la preparazione di base attraverso il rafforzamento degli assi culturali, sportivo e sociale. Tramite le discipline dell'area di indirizzo, gli studenti del triennio del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo, acquisiranno delle competenze spendibili in vari contesti, con la possibilità di assumere autonome responsabilità e di collaborare in gruppo alla soluzione di problemi. Accanto ad attività svolte nella palestra dell'Istituto e presso associazioni sportive del territorio, assume una notevole importanza il periodo assegnato allo stage sui campi di gara con la partecipazione a manifestazioni sportive che spaziano dal coinvolgimento Distrettuale/Provinciale fino a quello Nazionale. Fasi e articolazione del progetto:

**FORMAZIONE GENERALE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: 4 ORE**

**FORMAZIONE PROPEDEUTICA:** Presentazione del progetto da parte del tutor scolastico e orientamento sulle attività da svolgersi. Spiegazione dell'importanza formativa e professionalizzante dello stage: consigli sulle regole di comportamento e di approccio agli utenti, anche nel rispetto della "Carta dei diritti e dei doveri" degli studenti in percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.

**LEZIONI TEORICHE:** Queste attività attuate presso la palestra dell'Istituto e le associazioni sportive del territorio, sono svolte dai docenti tutor dei Consigli di Classe e da esperti del settore .

**STAGE:** Gli studenti effettueranno un periodo di tirocinio presso le strutture ospitanti che da quest'anno scolastico vedranno coinvolti, con apposite convenzioni, centri di fisioterapia e riabilitazione.

**FEEDBACK E PRODUZIONE DI MATERIALI** Alla fine dal periodo di stage, gli studenti documenteranno il proprio lavoro con la compilazione di una scheda per la valutazione dell'esperienza.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



## Soggetti coinvolti

---

- Associazioni sportive, centri di fisioterapia e riabilitazione.

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- Progetto di lingua inglese per il conseguimento della certificazione Cambridge livello B1 e B2 del CEFR (Scuola secondaria di secondo grado)

Corso di preparazione finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge QCER B1- B2 del CEFR.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



## Priorità

Per il II ciclo, ridurre il numero degli studenti del I e II livello e aumentare quello degli studenti del III, IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

## Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti nel I e II livello ed aumentare la percentuale degli studenti nel III, IV e V livello per Matematica, Italiano ed Inglese.

## Risultati attesi

Conseguimento Certificazione linguistica Cambridge B1- B2 .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

- Certificazione ICDL full standard (Scuola secondaria di secondo grado).

Corso di preparazione finalizzato al conseguimento della Patente ECDL.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

#### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

#### Risultati attesi

Conseguimento della certificazione ECDL.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## ● Percorso formativo per le professioni medico-sanitarie (Scuola secondaria di secondo grado).

Il Progetto ha lo scopo di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario. Il percorso nazionale ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

Risultati attesi

Attività di orientamento per la scelta di professioni future.

#### Destinatari

#### Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

#### Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



## ● Fondamenti di Prompt Engineering per la didattica Innovativa (Scuola secondaria di secondo grado).

Il Progetto consiste nell'acquisire competenze che permettono ai docenti di sfruttare l'intelligenza artificiale per creare materiali personalizzati, fornire feedback su misura e progettare esperienze di apprendimento coinvolgenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Acquisizione di strumenti per l'utilizzo di una didattica innovativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



## ● Agricoltura bio a Km 0 (Scuola secondaria di secondo grado).

Il progetto è finalizzato all'acquisizione dei principi della coltivazione biologica, intesa come coltivazione senza l'utilizzo della chimica con quelli della filiera corta, vale a dire la vendita dei prodotti stagionali direttamente dal produttore al consumatore.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione;



pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

## Risultati attesi

Acquisizione delle buone pratiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Cucina

## ● L'accoglienza nelle strutture ricettive ed il ciclo del cliente (Scuola secondaria di primo e secondo grado).

Il progetto mira a creare esperienze positive e personalizzate, per migliorare la soddisfazione degli ospiti che utilizzano le strutture ricettive, integrando tecnologia e attenzione ai dettagli e puntando su elementi di accessibilità e sostenibilità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

#### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.



## Risultati attesi

---

Migliorare i servizi di accoglienza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
	Sala

## ● Progetti musicali ( Scuola secondaria di primo grado).

---

I progetti "La mia Banda suona il pop" e " Il pianoforte: storia, tecnologia e manutenzione" sono rivolti agli alunni interni di strumento musicale ed ex alunni che hanno frequentato i corsi ad indirizzo musicale. La pratica strumentale conduce ad una maggiore consapevolezza del proprio corpo concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie mediante la coordinazione dei movimenti fisici necessari alla produzione del suono e di eventi musicali significativi. Si tende, quindi, a sviluppare insieme alla dimensione cognitiva, quella estetico-emotiva, quella pratico-operativa. Lo studio della musica facilita la socializzazione ed i rapporti interpersonali considerato il carattere intersoggettivo e pubblico dell'evento musicale. Rispetto ad altre forme di linguaggio la musica assume aspetti particolari e utili in situazioni educative e formativi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

### Risultati attesi



Comprendere come la musica privilegi il sistema di relazione tra compagni, docenti e pubblico. - Rafforzare l'autostima e il rispetto altrui nell'operare per il fine comune. - Educare al rispetto delle regole. - Prendere coscienza della musica come linguaggio alternativo e veicolo per esprimere le proprie emozioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

## ● Mixology Lab (Scuola secondaria di secondo grado).

Il progetto è finalizzato a sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio, il rispetto per l'ambiente, la conoscenza delle tradizioni, i luoghi di relazioni e confronto con coetanei e adulti, per sensibilizzare sulle tematiche dell'educazione alimentare, della sostenibilità e della tutela ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

### Risultati attesi

Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori****Laboratori**

### ● Progetti Arte (Scuola secondaria di primo grado).

---

I progetti "Falsi d'Autore", "LetterART" e "Sviluppare le capacità di esprimere contenuti emotivi e sensoriali attraverso tecniche grafiche e pittoriche" si prefiggono di introdurre e avvicinare gli alunni all'Arte. In particolare vengono definiti falsi d'autore i dipinti preziosi che ripetono opere famose. Chi esegue questa tecnica sporadica è colui che conia, imita opere note che appartengono ad artisti del passato. La bellezza di questa tecnica è quella di poter rinnovare interpretando. I progetti didattici in questione prevedono la partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado per far acquisire loro le potenzialità espressive e creative che l'arte offre. L'arte diviene, pertanto, strumento proficuo alla libera espressione dell'individuo, indipendentemente dai risultati tecnici conseguiti in grado di favorire la comunicazione, l'espressione e la piena integrazione di modi di sentire diversi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

### Risultati attesi

---

Potenziare le capacità artistiche ed espressive; • Sperimentare tecniche e modalità pittoriche; • Osservare, leggere e riprodurre un'immagine artistica; • Giocare con la fantasia superando gli stereotipi e dando ampia libertà all'immaginazione; • Collaborare e condividere con compagni ed insegnante un'esperienza artistica; • Conoscenza dello spazio espositivo; • Strutturazione dei percorsi con relative legende; • Consapevolezza nella disposizione del materiale; • Conoscenza teorica delle diverse correnti pittoriche del 500/600/800/900; • Sperimentazione pratica delle diverse tecniche pittoriche; • Acquisizione di un senso critico; • Sviluppo delle capacità di osservare e rielaborare; • Sviluppo della creatività personale mediante la realizzazione su tela; • Acquisizione e sviluppo della capacità organizzativa.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

## ● Viaggi d'istruzione e visite guidate (scuola secondaria di primo e secondo grado).

viaggi d'istruzione e le visite guidate si svolgeranno per classi parallele seguendo le modalità previste nel regolamento d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

### Risultati attesi

Le finalità sono congruenti con la programmazione didattica della scuola, e la scelta delle mete deve essere funzionale agli obiettivi formativi, nel rispetto delle caratteristiche delle classi. Obiettivi formativi: - integrare la normale attività didattica mediante l'arricchimento culturale degli studenti partecipanti; - potenziare la socializzazione del gruppo classe; - promuovere la capacità di autonomia e senso di responsabilità del singolo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

## ● Progetto di ampliamento dell'offerta didattica del settore meccanico-tecnologico (saldatura) - Scuola secondaria di secondo grado.

Tali attività, ormai consuetudine della nostra Istituzione scolastica, prevedono lo sviluppo e il potenziamento delle conoscenze meccaniche e tecnologiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Competenze chiave europee

##### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti



competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

### Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze meccaniche e tecnologiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Meccanico

## ● Final...Mente in Movimento (Scuola primaria).

L'obiettivo formativo del progetto è quello di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva nella classe quarta della Scuola Primaria di Serra.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento, favorire il confronto tra gli studenti per una crescita psicologica, emotiva, sociale e fisica più equilibrata.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

- **Liberiamo il segno (Scuola secondaria di primo e secondo grado).**

Il progetto "Liberiamo il segno - A scuola di LIS" mira a favorire l'inclusione e ad educare alla diversità attraverso un canale comunicativo alternativo, quello visivo-gestuale. Le azioni e gli interventi proposti dal progetto hanno la finalità di sostenere, promuovere, diffondere la "cultura della diversità" all'interno di un più generale paradigma identitario e di inclusione e



integrazione sociale. L'utilizzo della LIS si è rivelato utile non solo con persone con disabilità uditiva, ma anche per persone udenti con disturbi della comunicazione (autismo, sindrome di Down, disprassia ecc...) in quanto può fungere da ponte verso il potenziamento del linguaggio verbale. Inoltre, la conoscenza della LIS, al pari di una lingua straniera, contribuisce allo sviluppo di una personalità ricca, favorisce l'apertura mentale e plasticità percettiva, stimolando la capacità di adattamento a contesti diversi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

#### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.



## Risultati attesi

Favorire la capacità di concentrazione e attenzione: - Sviluppare la percezione del segno nello spazio; - Stimolare l'empatia; - Acquisire le conoscenze necessarie e sufficienti sulla Cultura Sorda; - Leggere e comprendere i contenuti dei messaggi visivi; - Sviluppare la capacità di percezione e di osservazione; - Saper collaborare con gli altri per raggiungere un unico prodotto finale; - Favorire la didattica collaborativa; - Stimolare la creatività personale e il lavoro di gruppo; - Ampliare i momenti di socializzazione; - Potenziare il concetto di autostima.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Digital Money Lab: economia finanziaria, intermediari finanziari, marketing e comunicazione efficace (Scuola secondaria di secondo grado).**

Il progetto si concentra sul digital money come l'euro digitale, vale a dire monete pubbliche emesse dalle banche centrali per affiancare i contanti, modernizzare i pagamenti e contrastare le criptovalute private, offrendo pagamenti efficienti, sicuri e programmabili.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.



## Risultati attesi

Conoscenza dei nuovi sistemi di pagamento e servizi finanziari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## ● Scacco matto (Scuola secondaria di primo grado).

L'attività del progetto è legata al gioco degli scacchi come strumento educativo e sociale, mirato allo sviluppo della logica, della concentrazione e dell'autostima.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

### Risultati attesi

Sviluppo del pensiero divergente, della pazienza, dell'attenzione diretta alla ricerca di soluzioni strategiche per la corretta conduzione del gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● Pasticceria Moderna (Scuola secondaria di secondo grado).

Il progetto è strutturato per fornire le nozioni fondamentali per la costruzione di dolci moderni e al passo coi tempi, insegnando tecniche, bilanciamenti e materie per la realizzazione di prodotti dallo stile contemporaneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

### Risultati attesi

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per potersi inserire in diversi contesti lavorativi: laboratori di pasticceria moderni, ristoranti gourmet e grandi aziende di produzione e distribuzione del settore dolciario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

- **Progetto Campionati Studenteschi (Scuola secondaria di primo e secondo grado).**

Il progetto prevede le seguenti attività: - Corsa campestre maschile e femminile; - Pallavolo



maschile e femminile; -Beach volley maschile e femminile; - Calcio a 5 maschile e femminile; - Calcio a 11 maschile; - Orienteering; - Atletica leggera; - Badminton.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Per il Primo ciclo di istruzione: aumentare il numero di alunni con significative competenze chiave europee. Per il Secondo ciclo di istruzione: sviluppare le seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza imprenditoriale; competenza digitale.

#### Traguardo

Per il Primo ciclo di istruzione: individuare strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione. Per il Secondo ciclo di istruzione: acquisire e applicare metodi idonei per tradurre idee in azione; pianificare progetti innovativi per raggiungere obiettivi di creatività e consapevolezza.

## Risultati attesi

L'obiettivo formativo del progetto è quello di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra i giovani. Mira a favorire il confronto tra gli studenti per una crescita psicologica, emotiva, sociale e fisica più equilibrata, coinvolge fasce ampie e diversificate di studenti, con particolare attenzione ai portatori di handicap, diffonde i valori positivi dello sport. Si propone, inoltre, di garantire agli studenti un'adeguata preparazione, in vista delle competizioni dei Campionati Studenteschi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calgetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FONTE - SAAA8AH01D

ROCCADASPIDE CAPOLUOGO - SAAA8AH02E

SERRA - SAAA8AH03G

DOGLIE - SAAA8AH04L

MONTEFORTE CILENTO - SAAA8AH05N

ROSCIGNO CAP. - SAAA8AH06P

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel corso degli anni, nelle nostre scuole dell'Infanzia, la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e di verifica. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Ciò che si valuta, quindi, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto ma, più di ogni altra cosa, il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e, talvolta, difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione assume per le nostre scuole dell'Infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



## **Allegato:**

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE INTERMEDIA E FINALE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

## **Allegato:**

EDUCAZIONE CIVICA PREMESSE E RUBRICHE.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come percorso unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter considerare la crescita individuale e relazionale di ognuno. IDENTITÀ: Costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.

AUTONOMIA: Consapevolezza, capacità, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili. CITTADINANZA, SOCIALITÀ, RELAZIONE: Attenzione alle dimensioni etiche e sociali,



condivisione di regole, attenzione degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive. **RISORSE COGNITIVE:** Elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche. La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

## **Passaggio da scuola dell'infanzia a scuola primaria**

Visto il curricolo verticale di istituto, che caratterizza in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

### **Allegato:**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

LICEO PARMENIDE ROCCADASPIDE - SAPS03601R

IPSEO A ROCCADASPIDE - SARH03601E

IPSEO A ROCCADASPIDE SERALE - SARH03650V

ITIS S. VALITUTTI ROCCADASPIDE - SATF03601V



## Criteri di valutazione comuni

La valutazione è una fase fondamentale del processo formativo dello studente. Si colloca all'interno dell'azione didattico-educativa e verifica gli obiettivi prefissati, consentendo allo studente di prendere atto dei progressi conseguiti e dei livelli di competenza acquisiti e al docente di valutare l'efficacia del proprio metodo di lavoro. La valutazione deve essere trasparente e comprensibile. Si pone come finalità:

- l'armonico sviluppo della personalità, orientata al conseguimento di capacità critiche e creative;
- l'accertamento di conoscenze, competenze e capacità;
- l'attivazione nell'allievo di un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento;
- la consapevolezza dei propri progressi da parte dello studente;
- la trasformazione di tutti i soggetti coinvolti;
- l'eventuale rimodulazione disciplinare per interventi didattici specifici di recupero;
- l'innalzamento della qualità dell'istruzione e formazione.

Nell'iter didattico si effettuano prove tese a valutare il livello di partenza, per pianificare i corsi di recupero; verifiche formative, finalizzate all'acquisizione delle informazioni sul processo d'insegnamento-apprendimento per orientarlo e modificarlo; verifiche sommative, nelle fasi conclusive di percorsi educativi, per certificare il raggiungimento degli obiettivi in termini di acquisizioni delle competenze. Le valutazioni periodiche terranno conto della suddivisione dell'anno in trimestri. I Consigli di Classe comunicheranno il livello formativo acquisito dagli studenti attraverso:

- la pagella relativa allo scrutinio del I trimestre (dicembre);
- la pagella relativa allo scrutinio del II trimestre (marzo);
- la pagella e la pubblicazione dei quadri con i risultati relativi allo scrutinio del III trimestre.

Saranno effettuate verifiche orali (almeno 1 per ogni trimestre), scritte o grafiche (2 per ogni trimestre), somministrate per accettare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi. Tali verifiche sono, sia nei contenuti che nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline. La loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli docenti in coerenza con le linee guida concordate all'inizio dell'anno. Sono previste prove d'ingresso, intermedie e finali comuni, per le classi prime e terze. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. A tal riguardo i docenti sono obbligati a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati, con relativa valutazione, dovranno essere riconsegnati entro un numero di giorni funzionale all'efficacia della correzione (max 15 giorni). Gli indicatori per la valutazione, elaborati dai docenti nei diversi organi collegiali, tengono conto dei parametri fissati dalle griglie indicate. Nelle valutazioni periodiche e finali i docenti, considerando la situazione di partenza e lo sviluppo globale della personalità dell'allievo, terranno conto di:  
 - profitto;  
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;  
 - assiduità nella frequenza;  
 - partecipazione alle attività complementari ed integrative;  
 - crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studio.



## **Allegato:**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE II CICLO\_compressed.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge n. 92 del 20.08.2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009. Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri per valutare il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione civica. (Vedi griglia). La normativa prevede inoltre che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2025-2026.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Con la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 è stata introdotta la riforma del voto in condotta per la Scuola secondaria di primo e secondo grado e i giudizi sintetici per quanto riguarda la Scuola Primaria. Nello specifico, per la Scuola secondaria di secondo grado, se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della



studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado. In caso di sospensione fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento. Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, dovuta all'inidoneità delle stesse oppure alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica. Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità. Secondo quanto previsto dal D.P.R. 122/2009 come modificato dal D.P.R. 135/2025, per gli studenti che riportano un voto di comportamento pari a sei decimi nello scrutinio intermedio il consiglio di classe delibera a carico dello studente attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. Dunque in sede di scrutinio per gli studenti che riportano sei in comportamento, il Consiglio di classe proporrà la tipologia, l'argomento e le modalità di presentazione da parte dello studente dell'elaborato di cui sopra.

## **Allegato:**

[GRIGLIA-COMPORTAMENTO 25-26 \(1\).pdf](#)

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Collegio dei docenti ha deliberato che sono ammessi alla classe successiva tutti gli studenti che in sede di scrutinio finale hanno riportato la sufficienza in tutte le discipline. Per gli studenti che hanno riportato un numero di insufficienze non gravi, non superiore a tre, si procede con la sospensione del giudizio. Nel caso in cui uno studente in sede di scrutinio finale o di scrutinio differito abbia riportato un numero di insufficienze non gravi superiore a tre oppure una sola o più insufficienze gravi, si procede con la non ammissione alla classe successiva.



## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono ammessi agli Esami di Stato gli studenti che in sede di scrutinio finale hanno riportato la sufficienza in tutte le discipline e nel voto di comportamento. Sono inoltre ammessi anche gli studenti che abbiano riportato una insufficienza in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto. Tale ammissione va comunque deliberata e motivata dal Consiglio di classe.

## Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire agli studenti in sede di scrutinio finale, va espresso in numero intero, tenendo conto di: - media dei voti; - partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto; - assiduità nella frequenza; - attività complementari e integrative in presenza o on line.

### **Allegato:**

Griglie credito scolastico 2025-26.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI" - SAMM8AH01N

ROSCIGNO - SAMM8AH02P

### **Criteri di valutazione comuni**



Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze. 1. La valutazione è un elemento fondante della scuola e non si esprime solo durante le prove di verifica scritte e orali ma un docente ha il compito di valutare sempre, da quando entra in una classe fino a quando ne esce, durante ogni lezione. Ecco perché la misurazione di una prova è sì una parte importante della valutazione ma non è "LA VALUTAZIONE" perché questa è dentro al processo formativo e di apprendimento, comprende diversi aspetti e non può e non deve essere frutto soltanto dell'espressione di un numero. 2. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. 3. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Viene messa in atto dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. 4. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. 5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico. Fasi, metodologie e criteri generali • La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento). • Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, verranno effettuate prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, al fine di procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze degli alunni. Tale processo, unito alle considerazioni iniziali di tutto il C.d.c. in merito a valutazioni, atteggiamento e partecipazione, permetterà di strutturare per ogni classe, le fasce di livello che saranno poi rivisitate all'inizio del II quadri mestre anche per verificare il percorso di apprendimento dei ragazzi, e in caso sia necessario, predisporre strategie di interventi personalizzati. Le fasce di livello sono così distribuite: 1. Prima fascia, livello avanzato (da 7.5 a 10): abilità sicure o abbastanza sicure; metodo di lavoro autonomo, ordinato, regolare e costante; conoscenze assimilate in modo chiaro, consapevole e soddisfacente; comportamento rispettoso delle regole e del vivere civile. 2. Seconda fascia, livello intermedio (da 6.5 a 7.4): abilità buone; metodo di lavoro proficuo; impegno costante; utilizzo corretto delle conoscenze di base; comportamento adeguato. 3. Terza fascia, livello base (da 5.5 a 6.4): abilità sufficienti o abbastanza sufficienti; metodo di lavoro abbastanza funzionale; ritmi di apprendimento e di lavoro con sufficiente impegno e limitata autonomia; comportamento generalmente corretto. 4. Quarta fascia, livello iniziale (da 4 a 5.4): abilità scarsamente sufficienti; metodo di lavoro poco funzionale; ritmi di apprendimento lenti; comportamento non sempre



corretto. • La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. • Sulla base dei dati raccolti (prove di verifica, osservazioni sistematiche, processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni) si formuleranno i giudizi globali e le valutazioni disciplinari espresse in numeri interi. I giudizi analitici saranno prestrutturati attraverso una serie di criteri suddivisi per livelli (come previsto dal registro elettronico) ma "reditati" e quindi personalizzati dai docenti coordinatori con il supporto dell'intero C.d.c., con l'obiettivo di esprimere il valore oggettivo e quanto più vicino alla situazione reale di ogni alunno. • Per la valutazione globale inoltre i docenti terranno conto del livello di partenza di ciascuno, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione proficua alle attività, del livello di autonomia e responsabilità nonché del grado di maturazione personale. • La valutazione finale mirerà altresì a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo ma formativo-orientativo. • Dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, si valuteranno gli eventuali progressi rispetto al livello di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento che sul più vasto piano della formazione integrale della persona. • L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento. Ecco perché: 1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. 2. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il Collegio dei Docenti ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. 3. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida: a) Iniziale; b) Base; c) Intermedio; d) Avanzato. 4. Riguardo alla certificazione delle competenze, i livelli di apprendimento sono declinati secondo le dimensioni dell'autonomia, della tipologia della situazione (nota o non nota), delle risorse mobilitate per portare a termine il compito, della continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I criteri di attribuzione del livello di apprendimento sono specificati dalla seguente classificazione: • Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo responsabile e continuo. • Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del



tutto autonomo. • Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. • Iniziale (In via di prima acquisizione): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. 5. Nella valutazione intermedia e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, indicati sul documento di valutazione. 6. Il registro elettronico è lo strumento tecnico mediante il quale si comunica ai genitori, in sede di valutazione intermedia e finale, la rappresentazione del percorso di apprendimento di ciascun alunno. 7. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 8. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 9. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Livelli di apprendimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, declinati secondo la seguente tabella di corrispondenza: Voti in decimi, livelli di apprendimento, descrittori: 10 ECCELLENTE: conoscenza teorica esauriente e critica nella disciplina; eccellente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; piena e autonoma competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà. 9 OTTIMO: conoscenza teorica completa, ma senza rielaborazione critica personale nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà. 8 DISTINTO: conoscenza teorica esaustiva limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà. 7 BUONO: conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; discreta abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà. 6 SUFFICIENTE: conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute limitata a soli contesti noti; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà. 4/5 INSUFFICIENTE conoscenza teorica di base parziale o del tutto lacunosa nella disciplina, tale da pregiudicare il suo impiego autonomo da parte dello studente in compiti applicativi; carente o completamente assente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; assenza di



competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà al di fuori di contesti puramente ripetitivi e meccanici. Processo di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I descrittori del processo di apprendimento sono i seguenti: **PROCESSO E DESCRITTORE: ADEGUATO:** Il processo è coerente con il profilo personale dello studente. **NON ADEGUATO:** Il processo si è rivelato non coerente con il profilo personale dello studente. (in questo caso la famiglia si impegnerà espressamente a partecipare e collaborare attivamente alla revisione del processo di apprendimento dell'alunno in questione, sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni formulate esclusivamente dai docenti del C.d.c.). Le strategie di individualizzazione sono descritte di seguito.

Fasce di livello e strategie di intervento personalizzate: **VOTO FASCE DI LIVELLO STRATEGIE DI INTERVENTO** 9-10 (fascia alta) **OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE, POTENZIAMENTO 8** (fascia medio-alta) **VALIDA PREPARAZIONE DI BASE, POTENZIAMENTO 7** (fascia media) **ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE CONSOLIDAMENTO 6** (fascia medio-bassa) **SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE RECUPERO/CONSOLIDAMENTO 4-5** (fascia bassa) **PARZIALE PREPARAZIONE DI BASE O GRAVEMENTE LACUNOSA RECUPERO** Strategie di intervento personalizzato. Per promuovere apprendimenti significativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- Incoraggiare, motivare ed orientare;
- Creare fiducia, empatia, confidenza;
- Correggere con autorevolezza, quando necessario;
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il percorso formativo sarà sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diversificate per ciascuna fascia di livello.

Procedimenti di **POTENZIAMENTO** Per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (9-10):

- Affidamento di incarichi, compiti di tutoring;
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note;
- Analisi dei limiti delle conoscenze.

Procedimenti di **POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO** per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta (8):

- Automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali;
- Metodologie guidate di problem solving.

Procedimenti di **CONSOLIDAMENTO** Per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media (7):

- Automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche su argomenti specifici e con costante monitoraggio del processo di apprendimento;
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Procedimenti di **RECUPERO/CONSOLIDAMENTO** per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-bassa (6):

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima;
- Automatizzazione delle conoscenze.

Procedimenti di **RECUPERO** Procedimenti di **RECUPERO** per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa (4/5):

- Controllo sistematico dei



lavori prodotti a casa e in classe; • Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima; • Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia; • Automatizzazione delle conoscenze; • Percorsi didattici alternativi o personalizzati. Valutazione degli esiti di apprendimento. Il voto, che durante le prove di verifica formative e sommative può essere espresso anche in modalità decimale, in sede di scrutinio intermedio e finale invece deve essere espresso assolutamente in numero INTERO arrotondando per difetto o per eccesso qualora se ne ponga la necessità. I voti delle prove di verifica scritta saranno comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico entro 15 giorni dallo svolgimento della prova stessa mentre per le prove orali le valutazioni saranno visibili entro 3 giorni (72 ore) dalla prova. Il decimale 6 corrisponde al livello di apprendimento SUFFICIENTE. Al di sotto di questa valutazione i livelli di apprendimento si ritengono parzialmente o non acquisiti. La valutazione in itinere sarà comunicata con voti numerici, tenendo conto delle risposte fornite dall'alunno nelle verifiche scritte che quelle orali, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:  
VOTO/RISPOSTE ESATTE 4 DA 1-42 4,5 DA 43-47 5 DA 48-52 5,5 DA 53 -57 6 DA 58-62 6,5 DA 63-67 7 DA 68-72 7,5 DA 73-77 8 DA 78-82 8,5 DA 83-87 9 DA 88-92 9,5 DA 93-97 10 DA 98 a 100 Inoltre i docenti si riservano l'opportunità di utilizzare i simboli (+) e (-) non tanto per una questione di valutazione ma come espedienti per valorizzare prestazioni ancora non adeguate ma che potrebbero abbassare i livelli di autostima di alunni estremamente fragili o al contrario per ridimensionare atteggiamenti di alunni troppo sicuri, dopo prove di verifica sì positive, ma che potrebbero fornire indicazioni di un successo troppo facile e quindi poco costruttivo. La valutazione quadriennale sarà comunicata attraverso i documenti di valutazione periodici e sarà esclusivamente proposta in numeri interi secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti: Percentuale voti Voto numerico 0-44 4 45-54 5 55-64 6 65-74 7 75-84 8 85-94 9 95-100 10.

## **Allegato:**

RUBRICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDARIA I GRADO.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La proposta di voto di valutazione delle attività di Educazione Civica è di competenza del coordinatore di classe delle Scuole secondarie di primo grado come previsto dalla legge 92/2019.

## **Allegato:**



EDUCAZIONE CIVICA PREMESSE E RUBRICHE.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti con un voto in decimi riportato nel documento di valutazione, utilizzando le rubriche valutative del comportamento indicate al PTOF.

### **Allegato:**

RUBRICA VALUTATIVA COMPORTAMENTO SECONDARIA DI I GRADO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione alla classe successiva è deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi. Inoltre l'alunno che non raggiungerà il monte ore previsto per la validità dell'anno scolastico e che non è soggetto a deroghe da parte del dirigente, non verrà ammesso allo scrutinio finale.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi.



L'alunno che non raggiungerà il monte ore previsto per la validità dell'anno scolastico e che non è soggetto a deroghe da parte del dirigente, non verrà ammesso allo scrutinio finale e quindi non ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

## **Allegato:**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAME DI STATO I CICLO.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

FONTE - SAEE8AH01P

ROCCADASPIDE CAP.P.P. - SAEE8AH02Q

SERRA - SAEE8AH03R

TEMPALTA - SAEE8AH04T

MONTEFORTE CILENTO - SAEE8AH06X

## **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione rappresenta un aspetto importante e particolarmente impegnativo del lavoro svolto dalla comunità scolastica. Essa, quale processo costante, assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti. RIFERIMENTI NORMATIVI Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, "Norme in materia di



valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107". D.M. n. 741/2017, che ha disciplinato in modo organico l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. D.M. n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze. Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione". Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative. Il nostro Istituto è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel contempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del D.lgs. n. 62/2017 che rafforza la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento. La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto: 1. gli apprendimenti periodici e finali; 2. il comportamento delle alunne e degli alunni; 3. i processi formativi; 4. il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti; 5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ Una valutazione di qualità non può prescindere da criteri essenziali posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola: • LA FINALITÀ FORMATIVA • LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ • LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO • LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI • IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE • LA VALENZA INFORMATIVA La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa, permettendo ai docenti di: 1. Offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere; 2. Predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti; 3. Sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano. LE FASI DELLA VALUTAZIONE Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti: iniziale - si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze



e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale; in itinere o formativa - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale attraverso la somministrazione di prove scritte e orali, con momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe) e la predisposizione, al termine delle periodiche riunioni del GLI d'Istituto, di Piani Didattici Personalizzati, quali strumenti di intervento individualizzato per sostenere l'alunno nel suo processo di miglioramento; finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadri mestre. La sua funzione è sommativa, poiché restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). La valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di interclasse, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadri mestri con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli alunni della scuola Primaria, dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico per effetto dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025. L'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa e del comportamento, sono espresse con giudizio sintetico riportate sul documento di valutazione. La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti e, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione è: • riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", che vengono valutate all'interno dell'area storico-geografica (art. 1 della Legge 169/2008); • espressa con votazioni in decimi, secondo indicatori, descrittori e rubriche di valutazione deliberati nel PTOF, che



indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline; • integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvolgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- voti in decimi delle singole discipline, indicanti differenti livelli di apprendimento;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado si fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato, sulla base di modelli nazionali adottati con D.M. 742 del 3 ottobre 2017 (all. n.2 e 3). Il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado; è consegnato alla famiglia e in copia all'istituzione scolastica del ciclo successivo. Dall'anno scolastico 2016/17 i docenti di classe e i consigli di classe sono impegnati nella realizzazione di compiti di realtà che, attraverso rubriche di valutazione, schede di osservazioni sistematiche, autobiografia cognitiva, rilevano il livello di competenze raggiunto, come indicato nei documenti ufficiali.

**MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** L'accertamento delle conoscenze e dei processi di apprendimento individuali è effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc ...);
- prove aperte;
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Ed. fisica;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- altro.

**MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO** Gli alunni che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al conseguimento del successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti, dai docenti di classe nella scuola primaria o dai consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado.



I docenti riportano rispettivamente nei registri personali le attività di recupero effettuate con i singoli, eventualmente anche inseriti in gruppi di alunni costituiti per livello. Le attività di recupero sono svolte durante l'ordinaria attività in classe o utilizzando le ore di compresenza nella primaria o di completamento cattedra nella secondaria. Sono, inoltre, programmati nel PTOF progetti specifici nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto, ivi compresi i docenti dell'organico di potenziamento. Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali periodici. Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni della scuola secondaria di I grado che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, i docenti di classe avranno cura di avvisare le famiglie relativamente alla necessità di un recupero individuale che l'alunno dovrà realizzare nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

### **Allegato:**

[EDUCAZIONE CIVICA PREMESSE E RUBRICHE.pdf](#)

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è disciplinata dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che regola la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione. In coerenza con la normativa vigente: • la valutazione ha finalità formativa ed educativa; • concorre allo sviluppo dell'identità personale dell'alunno; • promuove l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio percorso di crescita. La valutazione del comportamento mira a: • favorire il rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica; • promuovere atteggiamenti di responsabilità, collaborazione e partecipazione; • sostenere lo sviluppo delle competenze di



cittadinanza; • valorizzare i progressi compiuti nel percorso di maturazione personale e sociale. Nella scuola primaria la valutazione del comportamento: • è espressa mediante giudizio sintetico; • è effettuata in sede di valutazione periodica e finale; • non prevede voto numerico; • si basa su osservazioni sistematiche e documentate del comportamento dell'alunno nel contesto scolastico. Il giudizio è accompagnato da una descrizione esplicativa, coerente con i descrittori nazionali allegati all'O.M. n. 3/2025 e deliberati dal Collegio dei Docenti. La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori: 1. Rispetto delle regole - rispetto del regolamento di istituto; - rispetto delle regole condivise in classe. 2. Relazione con gli altri - rispetto dei compagni e degli adulti; - capacità di collaborazione e di lavoro di gruppo; - atteggiamenti inclusivi e solidali. 3. Partecipazione e impegno - partecipazione alle attività didattiche; - interesse e attenzione; - assunzione di responsabilità. 4. Autocontrollo e responsabilità personale - gestione dei propri comportamenti; - consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni; - rispetto di ambienti e materiali.

## **Allegato:**

RUBRICA VALUTATIVA COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica o finale, i docenti avranno cura di comunicare alle famiglie degli alunni e delle alunne interessate, i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità dal Consiglio di classe (art. 3 D. Lgs. n. 62/2017).

## **Religione cattolica**

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione. Per gli alunni che si avvalgono



dell'insegnamento della Religione cattolica, la valutazione è espressa mediante giudizio sintetico ed ha esclusivamente finalità formativa. Essa riguarda la partecipazione alle attività e la comprensione dei contenuti proposti, nel rispetto della libertà di coscienza di ciascun alunno. La valutazione non incide sull'ammissione alla classe successiva né sulla valutazione complessiva dell'alunno.

## **Allegato:**

RUBRICA VALUTATIVA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.O.C. realizza l'inclusione coordinando tutte le attività per gli studenti BES con strategie che migliorino la capacità della scuola di rispondere ai bisogni di ciascuno. Strumento privilegiato per lo studente BES è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo didattiche.

#### A) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Per gli studenti con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLO.

#### B) PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Per gli studenti con altri bisogni educativi speciali, le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata che prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

#### C) PROGETTO FORMATIVO PERSONALIZZATO (PFP)

Dall'anno scolastico 2020-2021, l'Istituto "PARMENIDE" partecipa con alcuni studenti alla sperimentazione del "Progetto Didattico Studente-Atleta di alto livello". Nel riconoscere il valore dell'attività sportiva e per garantire il diritto allo studio di studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, il Progetto permette di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un progetto formativo personalizzato. Le famiglie degli studenti BES assumono un ruolo fondamentale e di corresponsabilità nell'elaborazione del Progetto Educativo Didattico e collaborano attivamente con i docenti del CdC.

Il patto con le famiglie è caratterizzato dall'arricchimento delle strategie e dalla fiducia nella realizzazione del successo formativo, inoltre il loro intervento integra e completa quello delle figure professionali coinvolte (docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti ASL e



operatori AEC).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: rileva BES presenti nella Scuola; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora una proposta di PAI riferito a tutti studenti BES da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali; confronta le buone prassi didattiche educative.

GLO: elabora il PEI in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dello studente con disabilità.

CONSIGLIO DI CLASSE: individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; elabora e condivide progetti personalizzati; individua e propone le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; elabora e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP); collabora con la famiglia e il territorio; collabora con il docente di sostegno.

DOCENTE DI SOSTEGNO: partecipa alla programmazione educativo-didattica; supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sui piccoli gruppi con metodologia particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES ; coordina la stesura e l'applicazione il Piano di lavoro (PEI e PDP).

ASSISTENTE EDUCATORE: collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al singolo progetto educativo.

PERSONALE ATA: è coinvolto nell'assistenza dello studente con disabilità.

COLLEGIO DEI DOCENTI: su proposta del GLI delibera il PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

FUNZIONE STRUMENTALE "Inclusione": collabora attivamente alla stesura della bozza del piano annuale dell'inclusione. Ogni referente di funzione strumentale provvede ad inserire nel proprio ambito di competenza interventi ed azioni mirati all'inclusione.

Le attività predisposte per gli studenti BES sono prevalentemente individualizzate o per piccoli



gruppi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza la piena integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Annualmente viene verificato il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici tramite corsi di recupero in itinere ed extra curricolari e interventi individualizzati per alunni BES, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

Punti di debolezza:

L'erogazione di fondi economici, non sempre consistenti, condiziona l'attuazione di attività che potrebbero incidere in modo significativo sul superamento delle difficoltà di apprendimento e sulle attività di potenziamento. Da rilevare la sistematica assenza, nonostante le regolari convocazioni, degli operatori sanitari negli incontri in cui è prevista la loro presenza.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

## Definizione dei progetti individuali

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Dopo un'attenta osservazione e dopo aver consultato la famiglia, i referenti della scuola di provenienza, gli educatori e tutte le figure professionali coinvolte nel processo di apprendimento si passa alla stesura del PEI. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per l'attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono il CdC, la famiglia , la componente ASL , operatori AEC ed eventuali figure professionali che ruotano intorno all'allievo.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

La famiglia assume la corresponsabilità del Progetto Educativo Didattico ( PEI e PDP ) collaborando alla stesura dello stesso e impegnandosi ad avere colloqui periodici con i docenti del CdC e il coordinatore di classe. Il patto con la famiglia deve essere caratterizzato dall'arricchimento delle strategie e dalla fiducia nella realizzazione del successo formativo, inoltre il suo intervento integra e completa quello delle figure professionali coinvolte.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

### Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Richiesta inoltrata di assegnazione di AEC

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

- Valutazione studenti con disabilità certificata. Gli studenti con disabilità sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Se lo studente segue una programmazione curricolare (livelli essenziali), è ammesso a sostenere le prove d'esami comuni o equipollenti e può conseguire un diploma con valore legale. Se lo studente segue una programmazione differenziata, sostiene prove d'esame differenziate e consegue una attestazione delle competenze.

- Valutazione degli studenti con DSA. Il Consiglio di Classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi. La valutazione avverrà in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovute a mancata automatizzazione delle abilità di base. Si deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli studenti, che devono essere messi in condizione di utilizzare gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più



idonei, come previsto dalla legge n.170 del 2010 e dalle relative linee guida del 2011. - Valutazione degli studenti con altri disturbi evolutivi specifici. Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi. Una particolare attenzione va posta per la valutazione degli allievi con ADHD. La valutazione formativa deve essere quanto più possibile adeguata ad affrontare le difficoltà di attenzione e di iperattività. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento bisogna tener conto che i comportamenti di questi allievi non sono volontari ma conseguenza di disturbi neurobiologici. -Valutazioni degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Il CdC assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi. Il percorso personalizzato deve essere finalizzato a mettere in grado lo studente di affrontare l'intero percorso scolastico con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe, inoltre, risulta fondamentale definire, nel PDP, gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni materia e monitorare in itinere gli apprendimenti. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, è opportuno prevedere una valutazione modulata in modo oculato, tenendo conto della complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare gli obiettivi richiesti ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attivare la valutazione stessa. Bisogna quindi tener conto del percorso dell'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In una prima fase di alfabetizzazione, il docente terrà conto della motivazione ad apprendere della regolarità della frequenza e dell'interesse a partecipare alle attività svolte. Si valutano le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Infine, nella valutazione di fine anno si considereranno i progressi compiuti e le potenzialità di recupero. INVALSI - Primo e Secondo Ciclo di Istruzione - Le esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono molteplici e difficilmente individuabili a priori in modo completo ed esaustivo; pertanto la valutazione del singolo caso dev'essere effettuata dal Dirigente scolastico che conosce la situazione del singolo studente e può adottare le misure idonee per coniugare le necessità di ogni allievo con BES e il regolare svolgimento delle prove per gli altri studenti, senza che per questi ultimi venga modificato il protocollo di somministrazione standard che è garanzia fondamentale per assicurare l'affidabilità delle rilevazioni INVALSI. Per gli alunni con disabilità certificata, in base al PEI, sono previste le seguenti misure: Misure compensative: • tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova); • donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia; • calcolatrice e formulario; • dizionario; • ingrandimento; • adattamento prova per alunni sordi (formato word); • Braille (per Italiano e Matematica). Misure dispensative: • esonero da una o più prove; • per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova. Per gli alunni con DSA, in base al PDP, sono previste le seguenti misure: Misure compensative: • tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova); • dizionario; • donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia; • calcolatrice e formulario. Misure dispensative: • esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati



dall'insegnamento della lingua straniera. ESAMI DI STATO - CANDIDATI CON DISABILITA' e DSA Le disposizioni circa l'Esame conclusivo vengono fornite ogni anno dall'ordinanza ministeriale appositamente emanata. In essa si prevede che per i candidati con disabilità, che seguono una programmazione di classe con obiettivi minimi, la commissione d'esame predisponga prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati. Tali prove, in coerenza con il PEI, possono prevedere l'utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti differenti, ma comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma. Per la predisposizione delle prove e nel corso del loro svolgimento, la commissione può avvalersi del docente di sostegno, preferibilmente lo stesso che ha seguito l'alunno durante l'anno. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove e del colloquio non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito, salvo casi eccezionali. I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui al DPR n. 323/98. Per gli allievi con disabilità certificata che sostengono gli Esami conclusivi del Primo ciclo di istruzione, con prove d'esame differenziate, quest'ultime hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado. Tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado. Gli alunni con DSA certificato (L.170) sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel periodo previsto per le iscrizioni, la scuola organizza azioni di orientamento e di conoscenza, con il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti. Entro giugno, il GLI tenendo conto dei punti di forza, determina le attività da programmare ed elabora il PAI per il successivo anno scolastico. Entro il



termine dell'anno scolastico in corso, l'Istituto procede alla formazione delle classi in base ai criteri proposti dal Commissario straordinario e deliberati dal Collegio docenti. PRE-ACCOGLIENZA E ACCOGLIENZA. A settembre il GLI rielabora il PAI adeguandolo alle risorse effettivamente attribuite all'Istituto ed individua gli obiettivi da realizzare. Prima dell'inizio delle lezioni, il D.S. assegna le risorse di personale alle classi, in base a quanto previsto dal PAI, impegnando tutto il Collegio Docenti a condividere la mission inclusiva della scuola. Tra scuola e famiglia è opportuno condividere un vero e proprio patto educativo con indicazione degli impegni reciproci per un lavoro coerente in favore dell'alunno. All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe riceve copia della documentazione clinica che riguarda l'alunno, prende in carico il medesimo ed incontra le famiglie e gli specialisti. Entro il primo trimestre di scuola il Consiglio di Classe elabora il PEI ed il PDP. Nel corso dell'anno possono essere anche predisposte attività di recupero e supporto. A fine anno, il Consiglio di Classe terrà conto del risultato delle verifiche effettuate considerando il valore soprattutto formativo delle stesse più che sommativo.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

## Approfondimento

Valutazione, continuità e orientamento

- Primo ciclo di istruzione. Criteri e modalità per la valutazione.



La valutazione degli alunni con disabilità è strettamente connessa al loro percorso individuale e, nel valutare l'esito scolastico, i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122 art. 9, comma 1, si specifica che per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è legata agli obiettivi individualizzati del PEI, che deve essere approntato e partecipato da tutto il gruppo docente e il documento valutativo non fa alcun riferimento ad esso.

Nel Piano Educativo deve essere riportata anche la scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione.

Le stesse modalità saranno adattate in seduta d'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei componenti della commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (D.P.R. 122/2009 art. 9 e D. Lgs 62/2017) o in caso di particolare gravità, dell'attestato di credito formativo.

Le prove d'esame sono sostenute anche con l'uso di ausili tecnologici e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico di cui l'alunno necessita (art. 315 comma 1, lettera B, del testo unico di cui al D. Lgs 297/1994 - D. Lgs 62/2017 art. 14). Superando tali prove l'alunno conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti senza nessuna menzione del particolare percorso seguito.

Agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma viene rilasciato un attestato di crediti formativi. Tale attestato consente l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Gli alunni con disabilità possono permanere nella Scuola Secondaria di Primo Grado fino al



compimento del diciottesimo anno d'età (art.14 comma 1 lettera c Legge 104/92).

La valutazione degli alunni con DSA deve essere effettuata sulla base del PDP, in rapporto alle misure dispensative e agli strumenti compensativi utilizzati.

La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va favorita e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi utilizzare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per la miglior prestazione possibile. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- considerare i contenuti piuttosto che la forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa dei processi di apprendimento a una valutazione formativa.

Per tali alunni, anche la valutazione e la verifica degli apprendimenti in sede d'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, devono tener conto delle loro SPECIFICHE SITUAZIONI SOGGETTIVE; a tal fine, nello svolgimento delle prove d'esame, saranno adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi



ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione degli altri alunni BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) deve avvenire sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n. 8 del 2013.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere identificate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), e considerazioni psicopedagogico/didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – è ugualmente possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo di tali alunni. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;



- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. La Circolare n. 8 del 2013 fa riferimento in più passaggi alla normativa vigente per gli studenti DSA, rispetto sia al ricorso ad una didattica inclusiva, che alla possibilità di utilizzare strumenti compensativi. Dunque, per l'esame conclusivo del Primo ciclo, non si parla di prove differenziate, ma di prove uguali a quelle somministrate agli altri alunni, ed è possibile ricorrere a strumenti compensativi o misure dispensative, se tale prassi è inserita nel PDP ed è stata utilizzata in corso d'anno.

Chiarimenti in tema di ripetenze degli alunni con disabilità.

Capita che le famiglie degli alunni con disabilità richiedano il trattenimento degli stessi presso la scuola dell'infanzia oltre il compimento del 6° anno di età o di ripetenze nei successivi ordini e gradi di scuola, specie nell'anno terminale di ciascuno di essi. Tali richieste sono comprensibili a causa dei timori dei genitori circa l'incertezza del passaggio ad un ordine di scuola nuovo, ma è opportuno fare riferimento ai singoli casi e a quello che sanciscono le leggi in tale materia.

La ripetenza è un modo per aiutare gli alunni che hanno difficoltà a raggiungere gli obiettivi del percorso di istruzione di quell'anno in due o più anni. La norma di riferimento è l'art. 192 del decreto legislativo 297/94; esso, dopo aver precisato che il passaggio da un anno scolastico all'altro dipende dalla delibera del consiglio di classe o della commissione di esami, precisa che è consentita una ripetenza sempre con delibera del consiglio di classe ed un'eccezionale seconda ripetenza con delibera del collegio dei docenti; nel caso di alunni con disabilità, in questa seconda ipotesi è necessario il parere degli esperti sociosanitari che seguono l'alunno. Scendendo più in dettaglio è opportuno precisare che:

a) nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria non c'è problema di valutazione; una vecchia circolare (C.M. 335/75) consentiva il trattenimento nella scuola dell'infanzia, sentiti gli esperti; ma tale norma è stata abrogata dalla l. 53/03 che ha fissato in modo inderogabile l'inizio dell'obbligo scolastico per tutti al compimento dei sei anni di età.

b) Per gli alunni di scuola primaria, il problema è quasi inesistente, dal momento che sono stati aboliti gli esami di licenza elementare e per bocciare occorre l'unanimità dei docenti della classe; basta quindi che uno solo sia contrario, compreso il dirigente scolastico, che la bocciatura è impossibile.

c) Per gli alunni con disabilità di scuola secondaria di primo grado è ancora in vigore l'art. 14 comma



1 lettera c della Legge 104/92 che consente, per il raggiungimento dell'obbligo scolastico con il 18° anno di età, sino ad una terza ripetenza (quindi quarta frequenza della stessa classe). Tale norma, però, aveva un senso quando non si poteva accedere alle scuole superiori senza diploma di licenza media. Ormai essa è resa inutile dall'art. 11 comma 11 dell'O.M. 90/01 che consente per tali alunni l'iscrizione alle scuole superiori col semplice attestato certificante i crediti formativi maturati.

In conclusione, al fine di fugare i timori delle famiglie, è indispensabile che appena ricevuta l'iscrizione ad un successivo grado di scuola, il dirigente scolastico attivi il gruppo di lavoro misto di cui alla C.M. 339/92 composto dalla famiglia, dagli operatori socio-sanitari, da alcuni docenti della nuova scuola e da alcuni di quella di provenienza per fornire alla famiglia tutte le informazioni necessarie a formulare il PEI che contenga tutte le indicazioni delle risorse materiali e umane (sostegno, assistenza, ecc.) che il dirigente scolastico dovrà richiedere ai diversi enti (USR per il sostegno, Comune o provincia per il trasporto gratuito, la nomina di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, ausili, ecc.). Tali richieste, corredate dal PEI, devono essere inviate entro il mese di maggio agli uffici competenti dal dirigente scolastico della scuola dove l'alunno si è iscritto per poter ottenere le risorse richieste per l'inizio del nuovo anno scolastico ai sensi della Legge 122/10 art. 10 comma 5.

E' importante che, in seno a tale gruppo misto, vi sia tra i docenti uno scambio di informazioni, esperienze e strategie per garantire la continuità del progetto inclusivo. Inoltre la C.M. 1/88 per i primi due mesi di frequenza della nuova scuola consente l'utilizzo del docente per il sostegno che ha seguito l'alunno nell'anno precedente. E' buona prassi la realizzazione del "progetto ponte" in forza del quale l'alunno si reca alcune volte nella nuova scuola già durante l'ultimo anno di frequenza della scuola precedente, in modo da conoscere ed essere conosciuto dai docenti ivi operanti.





## Aspetti generali

### Scelte organizzative

Le scelte adottate nell'ambito dell'organizzazione scolastica, che dall'anno scolastico 2024-2025 risulta alquanto complessa a seguito del dimensionamento che ha visto trasformare l'IIS PARMENIDE in Istituto Omnicomprensivo che ingloba dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di secondo grado, vengono effettuate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale ad un'Offerta formativa piuttosto variegata. Meritano attenzione sia le modalità organizzative impiegate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate. I Piani di formazione professionali sono distinti per personale docente e ATA e definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Quadrimestri

Per il secondo ciclo di istruzione il trimestre viene utilizzato per il corso diurno e il quadrimestre per il primo ciclo di istruzione e per il percorso di secondo livello per adulti.

## Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del D.S. ha i seguenti compiti: cura del coordinamento organizzativo e logistico; collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti; tenuta delle relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; coordinamento di metodi e procedure per la progettazione organizzativa e didattica della scuola; diffusione di informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti dei vari ambiti; sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; controllo del rispetto del regolamento	6
----------------------	---	---



d'istituto da parte degli alunni; contatti con gli operatori esterni alla scuola, con enti e associazioni che si relazionano con l'istituzione scolastica; presiedere le riunioni informali e/o formali su mandato specifico del D.S.; contatti con le famiglie; cura e coordinamento delle attività laboratoriali del tempo scuola facoltativo/opzionale; partecipazioni alle riunioni dello staff; supporto al lavoro del D.S.; controllo firme dei docenti alle attività programmate; controllo e applicazione delle sanzioni previste dalla legge per il divieto di fumo da parte di alunni, docenti e personale ATA.

Funzione strumentale

Area 1 - Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa. Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Ptof e loro rendicontazione.  
Aggiornamento Ptof. Gestione dei Dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della documentazione prodotta.  
Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica. Area 2 - Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e Formazione; TIC e didattica; Gestione Piano di formazione e aggiornamento del personale e monitoraggio.  
Predisposizione, somministrazione e analisi dei risultati dei questionari di autovalutazione d'istituto. Certificazione competenze chiave di cittadinanza: definizione criteri di riferimento, predisposizione griglie di valutazione in collaborazione con i docenti dei consigli di classe; monitoraggio esiti. Area 3 - Sostegno agli studenti- Viaggi d'istruzione , visite guidate e uscite didattiche; Gestione Piano annuale uscite

12



didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.  
Coordinamento ed organizzazione, diffusione e raccolta documentazione, rendicontazione attività realizzate/gradimento utenza.  
Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli e iniziative varie. Coordinamento del Centro Sportivo Scolastico: organizzazione delle attività e cura dei rapporti con genitori, enti e associazioni. Area 4 - Orientamento e continuità  
- Rapporti con il territorio. Progettazione, coordinamento e gestione delle attività di Orientamento; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.  
Progettazione e coordinamento delle attività relative alla Continuità. Progettazione, coordinamento e gestione delle attività di ASL e cura dei relativi rapporti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Tutte le Funzioni Strumentali sono inoltre impegnate nella revisione del RAV, nell'implementazione del PdM in collaborazione con il NIV; nella produzione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'animatore digitale e, infine, collaborano con le altre FF.SS. e con il GLI.

Capodipartimento

Il Responsabile del Dipartimento Disciplinare svolge i seguenti compiti: -rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare; -cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento; -su delega del Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; -è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del

18



	Dipartimento.	
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso è una figura che ha il compito di coordinare e gestire le attività didattiche, organizzative e educative relative a uno specifico grado o ciclo di studi.	13
Responsabile di laboratorio	Il Responsabile di laboratorio svolge i seguenti compiti: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; - curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento del laboratorio; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; - predisporre il regolamento di accesso al laboratorio e un orario di utilizzo da parte dei docenti e degli studenti dell'Istituto; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti ed anomalie agli assistenti tecnici competenti in materia; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni presenti nel laboratorio, fornendo suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione.	18
Animatore digitale	L' Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazione di soluzioni innovative.	1



Team digitale	Il Team digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	6
Docente orientatore	Il docente orientatore si occupa di coordinare le attività dei docenti tutor secondo quanto previsto dal D. M del M.I.M. n. 328 del 22/12/2022 e successivi allegati, nell'ottica di gestire i dati forniti dal Ministero e di inserirli nel contesto economico territoriale per agevolare la prosecuzione del percorso di studi e l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti della nostra Istituzione scolastica.	1
Referente INVALSI	Il Referente Invalsi svolge le seguenti compiti: - Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - Coadiuga il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; - Analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; - Cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione; - Comunica al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate; - Collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione.	2
Referente GLI	Il Referente GLI cura la realizzazione del Progetto integrazione dell'Istituzione scolastica e coordina il team dei docenti di sostegno nelle attività didattiche. Cura il coordinamento delle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione della scuola, i rapporti con gli Enti esterni (U.S.P; ASL, GLIP) in relazione alle procedure di certificazione, monitoraggio e documentazione degli alunni disabili e con bisogni educativi	2



#### Referente Bullismo e Cyberbullismo

speciali.

Il Referente Bullismo e Cyberbullismo coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo messe in atto dalla scuola con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti. 2

#### Referente Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, secondo quanto previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, viene introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti, su proposta dei Consigli di classe, delibera l'affidamento dell'insegnamento a un gruppo di docenti per ciascuna classe e ne nomina un coordinatore. Inoltre il Collegio nomina, tra tutti i coordinatori, un Referente d'Istituto per l'educazione civica che ha i seguenti compiti: - garantire efficienza ed efficacia alle attività didattiche riguardanti l'educazione civica; - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali tutori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - promuovere una cooperazione 2



multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - proporre i contenuti da strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: - monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.

Referente Percorso  
potenziamento -  
orientamento "Biologia  
con curvatura biomedica"

Coordina le attività di potenziamento e orientamento; - cura i rapporti con enti esterni; - organizza le attività formative e monitora il percorso degli studenti, garantendo documentazione e inclusione.

1

Coordinatore attività  
Formazione  
Scuola/Lavoro

Si occupa della progettazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di Formazione Scuola/Lavoro in collaborazione con la Funzione Strumentale. In particolare: - predisponde e coordina per l'ASL strumenti per la valutazione, il monitoraggio delle attività e la modulistica; - coordina i tutor professionali interni ed esterni; - supporta i docenti dell'area professionale, attraverso confronti/consulenza, in relazione all' andamento delle attività di riferimento; - predisponde attività di formazione alla sicurezza sul lavoro per gli studenti; - coordina tutte le attività inerenti le visite aziendali in collaborazione con i Consigli di Classe.

2

Docente tutor per  
l'orientamento

Il tutor ha la funzione di coordinare l'attività scolastica dello studente, di intercettarne i talenti da valorizzare e le difficoltà da arginare.  
Aiutare ogni studente a compilare l'e-portfolio e

13



a creare il proprio capolavoro.	
Referente GLO	Il referente si occupa di coordinare e gestire i gruppi di lavoro operativi relativi agli studenti con bisogni educativi speciali presenti nella nostra Istituzione scolastica. Gli incontri, generalmente in numero di tre, sono programmati nella fase iniziale per l'approvazione e la stesura di PEI e PDP, e i restanti due rispettivamente per la verifica intermedia e finale. 2
Referente Erasmus+	Il referente Erasmus+ si occupa della presentazione di proposte progettuali nell'ambito del Programma Erasmus+ nonché della gestione e rendicontazione dei progetti di Istituto approvati dall'Agenzia Indire. 2
Docente tutor FSL	Il docente della Formazione Scuola/Lavoro elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato dello studente; verifica il corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di lavoro. 29
Referente corso serale	Il referente del corso serale è una figura che ha il compito di coordinare e gestire le attività didattiche, organizzative e educative relative al percorso di studi per adulti di secondo livello. 1
Coordinatori di Classe	Il coordinatore di classe ha il compito di coordinare e gestire le attività didattiche, organizzative e educative relative ad ogni singola classe. 72
Responsabile Ufficio Tecnico	Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, scelto tra gli insegnanti Tecnico-Pratici (I.T.P.) in base al decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle



	Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, tenuto conto dell’organico di diritto dell’Istituto e delle competenze ed esperienze specifiche richieste dal settore, viene nominato annualmente dal Dirigente Scolastico per far parte del servizio di Prevenzione e Sicurezza, dello staff della Dirigenza e di raccordo con il DSGA per gli aspetti amministrativi e contrattuali.	
Referente Sito Web	Il Sito Web è il mezzo con il quale un Istituto si occupa di gestire la comunicazione, rivolta a alunni, famiglie, docenti, personale, cittadini e stakeholders del territorio, di informazioni relative all’Istituzione scolastica, al mondo della Scuola e alla Formazione in generale.	1
Referente Certificazioni Linguistiche	Il referente si occupa di organizzare e coordinare tutte le attività finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese, spagnolo e francese).	3
Referente Certificazioni Informatiche	Il referente si occupa di organizzare e coordinare tutte le attività finalizzate al conseguimento delle certificazioni informatiche.	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e  
amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Il compito dell'ufficio protocollo è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita nel rispetto della L. 241/1990, del Dlgs. 196/2003 e del Regolamento dell'Unione Europea (GDPR) UE 679/2016), tutela della privacy e il Dlgs 33/2013 che riordina la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica amministrazione. Le principali attività riguardano la tenuta del registro del protocollo e l'archiviazione degli atti e dei documenti, temporaneamente cartacei ma orientati verso la dematerializzazione ai sensi del codice dell'Amministrazione digitale (Dlgs.82 del 7 marzo 2005).

Ufficio per la didattica

Il compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento dell'iscrizione fino al completamento del percorso di studi.

Ufficio personale docente e  
personale ATA

Il compito è la gestione di tutto il personale scolastico a tempo determinato e a tempo indeterminato, nonché la



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.istitutoistruzionesuperioreparmenide.edu.it/registro-elettronico/>

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: CONVENZIONE COMUNE DI ROCCADASPIDE PER PROGETTI E COLLABORAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

### Denominazione della rete: CONVENZIONE- PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---



- Risorse condivise
- Risorse professionali
  - Risorse strutturali
  - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto promotore

## **Denominazione della rete: CONVENZIONI VARIE CON AZIENDE DEL TERRITORIO PER FSL**

- Azioni realizzate/da realizzare
- Attività didattiche

- Risorse condivise
- Risorse professionali
  - Risorse strutturali
  - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto promotore

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE GIUDICI DI**



## GARA FIDAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto promotore

## Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "AMBITO 26"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: CONVENZIONI CON UNIVERSITA' PER ORIENTAMENTO e TIROCINIO TFA SOSTEGNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto promotore

## **Denominazione della rete: CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ORIENTAMENTO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner convenzione per la realizzazione di attività di  
orientamento

## Denominazione della rete: ACCORDO RENALISS - RETE NAZIONALE LICEI SPORTIVI -

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE MEDICO DEL LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Idoneità alle specifiche mansioni, come previsto dal D. Lgs. 81/2008.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## **Denominazione della rete: MUSICALMENTE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: PIANO DI ZONA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto partecipante all'Accordo di Programma.

## Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE POLO REGIONALE S.S.I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - CAMPANIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Formazione su autonomia didattica ed organizzativa**

Il percorso implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, utilizzando in modo funzionale ed integrato il personale scolastico valorizzando le diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

### **Titolo attività di formazione: Formazione sulla didattica per competenze.**

La formazione mira al cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva con un processo di ricerca continuo, deve rafforzare l'applicazione di metodologie che mettano al centro del processo di apprendimento lo studente come co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, di problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
--------------------------------------	--------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

# **Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso docenti neo-assunti**

L' attività di formazione è rivolta ad eventuali docenti neo-assunti secondo le modalità fissate dal D.M.850/2015.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalle scuole polo

# **Titolo attività di formazione: Formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

La formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro coinvolge tutte le figure che operano nella scuola, rappresenta uno strumento di diffusione della cultura della sicurezza nella scuola, favorisce una maggiore sensibilizzazione delle future generazioni di lavoratori e costituisce un' efficace strategia di prevenzione e protezione.



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione sulle competenze di educazione civica**

L'insegnamento dell'educazione civica ha l'obiettivo di far conoscere le norme cardine del nostro ordinamento, ma anche il criterio per identificare diritti, doveri, compiti comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. In particolare la Carta costituzionale è un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola, alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale**



Il percorso formativo è rivolto a docenti e dirigenti scolastici di ogni ordine e grado e ha l'obiettivo di fornire strumenti operativi per un utilizzo consapevole e conforme dell'intelligenza artificiale nella scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Intelligenza artificiale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione Bullismo e Cyberbullismo**

Attività di formazione finalizzata alla prevenzione di forme di violenza e fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Formazione sull'inclusione scolastica**

L'iniziativa formativa mira a fornire ai partecipanti una conoscenza approfondita e completa, sia teorica che pratica, delle normative e delle pratiche di inclusione scolastica per le persone con bisogni educativi speciali.



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

Tematica dell'attività di  
formazione

Inclusione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### **Titolo attività di formazione: Corso di formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Dematerializzazione , digitalizzazione e conservazione documentale.**

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>



- Laboratori

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale**

Tematica dell'attività di formazione      miglioramento dell' efficienza e della qualità del servizio

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola